Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 78

Mercoledì 1. aprile 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 50. Arretrato cent. 80. Direzione e Amministrazione via Carducci, 7 - Tel. 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, sedi rubriche. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1, g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Audace attacco a volo radente

di una nostra formazione da caccia contro gli apprestamenti avversari di Tobruch

Numerosi automezzi distrutti o danneggiati ed altre gravi perdite inflitte al nemico

Bollettino n. 668

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'imperversare dei ghibli in Cirenaica ha fortemente ostacolato l'attività operativa.

In una audace azione notturna, una nostra formazione aerea del 3° Gruppo Caccia, al comando del capitano Giuseppe Tovazzi, ha bombardato il porto di Tobruch e attaccato a volo radente, con particolare efficacia, il traffico litoraneo ed accampamenti avversari.

Dieci automezzi sono stati distrutti e oltre un centinaio danneggiati, numerosi gli incendi in più luoghi divampati; gravi perdite inflitte al nemico negli attendamenti.

La caccia inglese, levatasi in volo, è stata respinta.

Tutti i nostri velivoli sono tornati alla base.

Il capitano Giuseppe Tovazzi, citato nell'odierno bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate, è nato nel 1914 a Rovigno d'Istria. Nominato pilota premilitare nel maggio 1935 e sottotenente pilota di complemento nell'ottobre dello stesso anno, ha prestato il suo servizio iniziale presso reparti da osservazione aerea; volontario di Spagna, si meritava una medaglia di bronzo al V. M. e il passaggio in servizio permanente effettivo per merito di guerra. Ritornato in Patria, entrava a far parte dei reparti da caccia conseguendo la promozione a tenente nel settembre 1937 e a capitano nel luglio 1940. Da circa un anno e mezzo egli fa parte del terzo gruppo da caccia col quale ha preso parte ad operazioni belliche.

Il giornale di Monaco di Baviera *Muenchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza romana mette in rilievo come sia oggi una caratteristica della situazione nel Mediterraneo, il fatto che l'Inghilterra è costretta alla sola difesa, mentre non molto tempo addietro navi da guerra britanniche scorazzavano con relativa frequenza nei tre bacini di questo mare, dando agli inglesi qualche illusione circa il tanto vantato predominio nel Mediterraneo.

Adesso, peraltro, rileva il giornale, anche questa illusione è sfumata, poichè, di regola, le navi inglesi si tengono nascoste nei loro porti mediterranei e se una volta tanto sono costrette a qualche azione esse debbono prepararla con lunghi studi e in determinate condizioni metereologiche, poichè solo il cattivo tempo e la possibilità di nascondersi nella foschia permette, a quella che una volta era la grande flotta inglese, di azzardare qualche movimento nel Mediterraneo.

Attraverso i continenti e gli oceani

Londra teme il congiungimento delle forze dell'Asse e dei giapponesi

Sempre l'attesa dell'offensiva — Il tramonto delle speranze russe — Un blocco che diventa una farsa

ROMA, 31.

Il tema principale dei giornali anglosassoni è sempre lo stesso: l'imminente offensiva dell'Asse: man mano che il tempo passa che la primavera procede, questa attesa di un evento, che tanto a Londra quanto a Washington si ritiene fatale come la... scadenza di una cambiale, si fa sempre più spasmodica e nervosa.

Le supposizioni e le ipotesi si susseguono l'una all'altra con la vaga speranza di dare nel segno o di provocare da parte dell'Asse qualche reazione che valga a far comprendere donde verrà sferrato il colpo. Sforzi naturalmente inutili. Perchè il gioco ormai troppo vecchio e non è certo da Roma, da Berlino e da Tokio che gli inglesi, americani e russi potranno sapere quale è la nuova tegola che sta loro per piombare sul capo.

La paura del peggio

Riviste e giornali anglo-americani seguitano così a brancolare nel buio citando volta per volta tutti i punti cardinali e tutte le regioni del globo come presunti teatri della prossima offensiva dell'Asse, tanto per poter avere la consolazione a cose fatte di dire «L'avevamo previsto» Come quello che, per essere sicuro di vincere, giocava al lotto tutti i 90 numeri!

Il più prudente ed anche il più saggio di questi auguri ci sembra il signor Cyrel Falls, il critico militare de L'Illustrated London News, *il quale ha preso come motto delle sue previsioni queste parole: «Sperare in meglio e prepararsi al peggio». Infatti è tra quelli che la vedono brutta. Come tutti i suoi colleghi in strategia cartacea, egli fonda tutti i suoi calcoli sulla resistenza della Russia giacchè ritiene per certo che l'offensiva tedesca di primavera sarà di una potenza eccezionale. Ma ci spera solo fino ad un certo punto, poichè egli scrive che se si può giurare sull'estrema violenza dell'attacco germanico, si possono solo fare delle «supposizioni» sulla capacità di resistenza e di reazione dei sovietici.*

Una ipotesi disastrosa per gli inglesi

Come si vede siamo ben lontani dalla pazzesca certezza rispòsta un tempo a Londra nelle truppe di Stalin. Il fallimento nell'offensiva invernale bolscevica ha reso prudenti anche i più ottimisti fra i britanni.

Ma il Falls è assessionato anche da un'altra prospettiva, quella che l'Asse riesca a stabilire il collegamento con i nipponici attraverso il Medio Oriente.

Le conseguenze di questa eventualità sarebbero, scrive il critico de L'Illustrated London News, *addirittura disastrose per i britannici. «Ciò significherebbe, egli aggiunge, la vittoria definitiva dell'Asse. La flotta britannica potrebbe in questo caso operare solo nell'Atlantico ed il blocco si ridurrebbe ad una pura farsa, poichè le Potenze dell'Asse verrebbero a disporre di immense ricchezze naturali».*

Non siamo addentro a segreti militari di nessun genere, nè ci piace, a nostra volta, fare della strategia cartacea. Ci accontentiamo di riportare, a puro titolo documentario, l'ipotesi del critico militare de L'Illustrated London News *non fosse altro perchè se un giorno l'evento si verificasse saremmo curiosi di vedere come se la caverà il Falls, se cioè confermerà il suo giudizio oppure farà come tanti altri suoi colleghi hanno fatto per Singapore che prima era una piazzaforte imprendibile e la «chiave di volta» della strategia inglese nel Pacifico e che allorquando è stata occupata dai nipponici è divenuta «località insignificante» e che «non aveva di che difendersi»...*

Le perfetta preparazione delle truppe nipponiche per le operazioni di sbarco

SCIANGAI, 31.

Nello «Sciangai Evening Post», Yoshio Koikibara si occupa dei numerosi e vittoriosi sbarchi compiuti dai nipponici nella presente guerra e rileva che il loro successo è dovuto, anzitutto, alla perfetta cooperazione tra Esercito e Marina ed alla assoluta, reciproca fiducia che regna tra ufficiali e soldati.

L'articolista osserva che gli sbarchi richiedono ferrea decisione e perfetta e minuziosa preparazione degli uomini. I comandanti debbono poter controllare i loro uomini nell'assoluta oscurità, gli ufficiali ed i soldati debbono muoversi agevolmente nonostante il pesante carico che recano, essi debbono silenziosamente sbarcare dai trasporti, nel buio, prender posto sulle scialuppe o sulle motobarche e, appena raggiunta la costa, essere pronti all'assalto sotto il fuoco nemico.

Mentre ferve la lotta deve continuare lo sbarco di successivi scaglioni.

Ben difficilmente le acque sono tranquille ed i soldati debbono essere allenatissimi anche per affrontare l'alta marea, l'impeto dei fiumi e la melma. Pure comandanti ed alti ufficiali superiori vanno in acqua con il completo equipaggiamento, tenendo carte e importanti documenti sulla testa. Appena giunti a terra, senza soste per asciugarsi, essi debbono subito avanzare.

L'articolista rileva poi che altri importanti elementi di successo sono i piani di azione dettagliati e decisi e l'assoluta segretezza. Un elemento pure importante è rappresentato dalle armi speciali che permettono poderosi attacchi nelle più difficili condizioni. Rilevato che dopo lo sbarco l'offensiva deve essere condotta a fondo anche se la sorpresa non è riuscita perfettamente, l'articolista conclude rilevando che lo sbarco sulla costa di Baru, nella penisola malese, è stato il più importante di tutta la campagna ed ha permesso la più grande vittoria nipponica in tutto il Pacifico sud occidentale.

Eroi della guerra subacquea

La magnifica figura del comandante Endrass

BERLINO, 31.

La stampa del pomeriggio pubblica fotografie e cenni biografici del tenente di vascello Endrass il quale, come informa l'odierno comunicato del Comando Supremo non è rientrato da una crociera contro il nemico.

Del tenente di vascello Endrass si parlò per la prima volta in occasione dell'audace e vittoriosa azione contro la base britannica di Scapa Flow cui egli partecipò a bordo del sommergibile comandato da un altro eroe, anche questo caduto, il tenente di vascello Prien. In quella occasione Endrass ricevette la croce di ferro di prima classe.

Un anno più tardi, divenuto comandante di sommergibile, il comandante Endrass, in riconoscimento dei successi riportati affondando 100 mila tonnellate di registro di navigli nemici, tra cui due incrociatori ausiliari britannici, l'uno di 22.500, l'altro di 15 mila tonnellate, riceveva la croce di cavaliere.

Nel giugno 1941 il Führer gli concedeva una nuova altissima decorazione e cioè le fronde di quercia sulla croce. La nuova decorazione gli era stata conferita per aver raggiunto con il suo sottomarino le 200 mila tonnellate di affondamenti.

Il comandante dell'Arma subacquea, ammiraglio Doenitz, ha lanciato un ordine del giorno nel quale esalta le grandi virtù militari e i successi del Caduto.

Il valorosissimo ufficiale di marina testè scomparso era nato il 2 marzo 1911 a Pasing presso Monaco di Baviera.

Vittorioso scontro dei cacciatori del C.S.I.R.

FRONTE DELL'EST, 31.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche che in questi giorni hanno ripreso ad imperversare nel settore del fronte russo occupato dalle nostre truppe, l'aeronautica del CSIR prosegue audacemente la sua attività contro il nemico affrontandolo e decimandolo. Alcuni nostri caccia hanno infatti intercettato ieri una grossa formazione avversaria e sebbene fosse superiore numericamente hanno dato immediatamente battaglia abbattendo 4 aerei e mitragliando, efficacemente, i rimanenti: altri 2 apparecchi rossi colpiti in modo assai grave debbono ritenersi perduti, mentre la nostra formazione tornava alla base senza avere subito alcun danno.

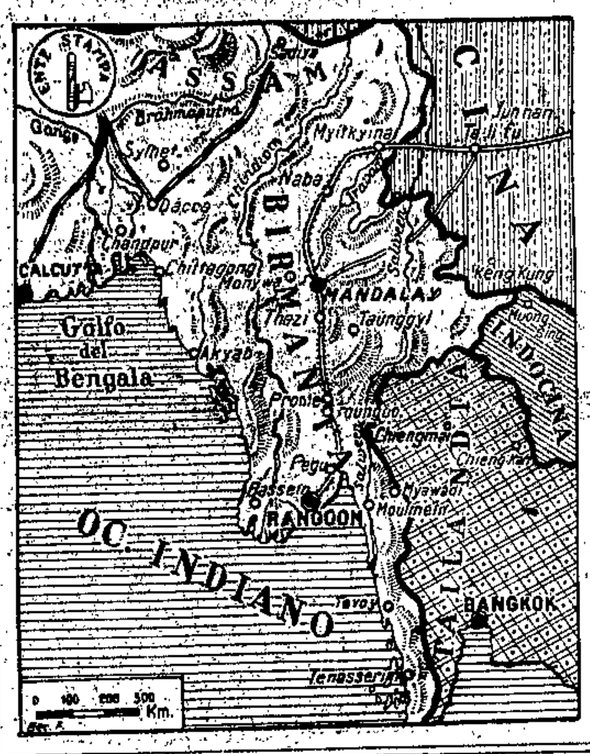
(*Stefani*)

LA GUERRA IN CINA

Le perdite dell'Esercito di Ciung King in un anno di campagna

SCIANGAI, 31.

Il portavoce dell'Esercito giapponese ha dichiarato che nei combattimenti cino-giapponesi nella Cina centrale, sono caduti dal primo marzo dello scorso anno 233 mila cinesi, mentre 670 mila sono stati fatti prigionieri. Inoltre circa 12 mila uomini, fra cui un gran numero di soldati delle armate di Ciung King, sono passati nelle file dell'Esercito di Nanchino.



Prome investita dalle truppe nipponiche

Irritazione anglosassone per la perdita delle Andamane - Nella Nuova Guinea i giapponesi avanzano verso Port Moresby - Piani per la difesa dell'Australia - L'inglorioso abbandono delle Filippine da parte di Mac Arthur nel racconto di un suo compagno di fuga

(*Servizio particolare dell'Ente Stampa*)

LISBONA, 31.

Gli ultimi dispacci da Nuova Delhi informano che in Birmania si combatte violentemente tanto sul fronte dell'Iravaddi quanto nel settore di Tungoo. I giapponesi hanno iniziato l'investimento di Prome, città di 40 mila abitanti, bagnata dall'Iravaddi e capolinea di un tronco ferroviario per Rangoon e di una autostrada per Calcutta.

I giornali presentando con note preoccupanti la situazione. Si rileva che la caduta di Prome rappresenta per gli anglo-sassoni la perdita definitiva del dominio nella Birmania centrale e l'abbandono completo di ogni controllo sulle vie di comunicazione con Mandalay

Il «Daily Mail» pubblica le confortanti corrispondenze dei suoi inviati speciali in India sotto il seguente titolo: «La città che rappresenta la chiave della difesa della Birmania è circondata. La situazione è grave». Intanto l'occupazione nipponica delle isole Andamane ha accresciuto l'irritazione degli anglo-americani. Gli inglesi hanno espresso il loro malcontento perchè le truppe dei Paesi alleati hanno ceduto senza alcuna resistenza una base tanto importante. Gli americani dal canto loro, attaccano più violentemente i capi militari ed accusano apertamente Roosevelt di leggerezza, sostenendo che la difesa del Paese sarà raggiunta solamente a parole.

Tanto in Gran Bretagna quanto negli Stati Uniti si è convinti che gli attacchi progettati dalle loro autorità governative siano impossibili ad attuarsi se non si riacquista il dominio dell'Oceano Pacifico e dell'Atlantico cosa questa ritenuta ormai pressochè impossibile. Dal settore australiano Londra e Washington non hanno notizie migliori. Nella Nuova Guinea le colonne nipponiche stanno esercitando una forte pressione contro Port Moresby. Le truppe australiane ripiegano sulla città per tentare di opporre una estrema resistenza nelle sue vicinanze immediate.

Si rileva negli ambienti nemici che la battaglia attualmente in corso può considerarsi decisiva per le sorti dell'isola. Aumentano frattanto le preoccupazioni per il continente alle cui coste va di giorno in giorno avvicinandosi la minaccia di una invasione. Da Camberra vengono diramati in tutti i territori ordini a ripetizione, i quali però assai difficilmente possono essere eseguiti data la deficienza di uomini e di materiale bellico.

Si attendono ancora gli aiuti promessi da Roosevelt, ma ci si rende conto benissimo che questi non potranno giungere tanto presto ed in tale quantità da garantire la sicurezza del Paese. Sulla difesa della Australia pubblica un articolo nel «Daily Mail» R. W. Mackal il quale è d'avviso che data l'impossibilità di eseguire in brevissimo tempo enormi lavori di fortificazione lungo tutte le coste la resistenza dovrebbe essere opposta intorno ai centri di importanza vitale abbandonando, se occorre, al suo destino, tutto il resto del Continente.

L'articolista sostiene che il pericolo principale risiede nella possibilità di incursioni sporadiche in alcuni punti della costa notevolmente vulnerabile.

Riguardo alla zona settentrionale dove l'autore ritiene che il pericolo sia maggiore, osserva che se venissero effettuati attacchi in forza e separatamente su Wyndham, Derby, Broome, Porthedland, Roebourne, Onslow, Caranrvon e Geraldton, respingendoli, rappresenterebbe un compito difficilissimo. Sostiene che la difficoltà principale per la difesa dell'Australia consiste nella mancanza di ferrovie e conclude: «La popolazione e le risorse dell'Australia sono concentrate nella parte orientale. Essendo impossibile difendere tutti i porti, la costa occidentale, da Darwin a Perth, dovrebbe essere abbandonata dato che è vitale impedire uno sbarco sulla costa orientale da Tawnville a Melbourne e Adelaide».

Altri piani strategici vengono pubblicamente suggeriti al generale Mac Arthur di cui in Australia si racconta con entusiasmo ed ammirazione la vergognosa fuga dalle Filippine. E' stata pubblicata a questo proposito la relazione del generale Keite, anche lui scappato da Batan insieme col suo comandante. «Mac Arthur — dice il racconto — l'11 febbraio si travestì da pescatore ed approfittando dell'oscurità notturna si imbarcò insieme alla famiglia e ad alcuni ufficiali superiori su quattro velocissimi motoscafi. E così si allontanò dalla penisola di Batan. Il giorno seguente i motoscafi si rifugiarono nel golfo di un isolotto per tutta la giornata per non essere avvistati dalla flotta giapponese. Appena tramontato il sole si cresse davanti a loro l'ombra di un cacciatorpediniere nipponico. Il loro terrore di venire scoperti svanì poco dopo perchè il cacciatorpediniere scomparve nell'oscurità del mare credendo trattarsi di pescatori. I motoscafi poterono così giungere in una località dove i fuggiaschi, divisisi in due gruppi, entrarono in due idrovolanti ed arrivarono a Porto Darwin.

Questo episodio, che le radio australiane ed americane hanno narrato ai quattro venti, vale a tratteggiare la figura morale di un comandante il quale, gettata via la divisa del guerriero, si è dato alla fuga cercando di salvare la propria vita senza curarsi della disperazione dei suoi subordinati.

C. P.

L'isola di Sumatra completamente controllata dalle truppe giapponesi

TOKIO, 31.

L'agenzia «Domei» riceve da una base giapponese dell'isola di Sumatra che l'isola stessa è ormai completamente sotto il controllo dei nipponici poichè gli ultimi 200 soldati olandesi si sono arresi dopo aver opposto breve resistenza nella piazzaforte di Koetaijane, nel settentrione dell'isola.

Atti di sabotaggio dei birmani

contro truppe cinesi ed indiane

BANGKOK, 31.

A dimostrare quale sia lo stato d'animo dei birmani nei confronti delle truppe cinesi ed indiane vale la pena di riferire un comunicato del Quartiere Generale cinese in Birmania il quale ha annunciato che a sud di Tyimmana, oltre un migliaio di birmani hanno rapinato truppe indiane impadronendosi di carri trainati da buoi e uccidendo 11 indiani. Essi hanno inoltre distrutto un tratto della linea ferroviaria di Taungu che è la principale via di trasporto per le truppe ed il materiale bellico di Ciung King.

Per mantenere l'ordine è stata proclamata la legge marziale.

Nave ospedale giapponese

attaccata da un aereo britannico

TOKIO, 31.

Il Quartiere Generale Imperiale annuncia che la nave-ospedale nipponica «Aski Mura», è stata attaccata da un aeroplano tipo «Lockhead» dell'aviazione inglese in violazione delle norme di diritto internazionale relative alle navi-ospedale.

L'attacco è avvenuto alle sette e 53 ora giapponese del 26 marzo. L'aeroplano inglese ha lanciato 5 bombe contro la nave-ospedale tutte esplose a circa un centinaio di metri da essa. Il comunicato aggiunge che la violazione delle norme di diritto internazionale è flagrante in quanto la nave-ospedale recava tutti i distintivi prescritti e non c'era da ingannarsi sulla sua identità, data l'ora e la visibilità.

Assassinii e deportazioni di insegnanti lituani

commessi prima della fuga dai sovietici

BERLINO, 31.

Sino ad ora è stato constatato che i bolscevichi hanno trascinato seco dalla Lituania circa mille maestri elementari d'ambo i sessi. Inoltre dieci professori di ginnasio sono stati assassinati e 99 trascinati insieme con le loro famiglie nell'interno della Sovietia.

Anche sei professori universitari sono stati assassinati ed altri otto internati nella Russia sovietica.

Parla una reduce da Singapore

Edificanti rivelazioni di lady Brok

sulla vita della colonia britannica fino alla vigilia della capitolazione

ROMA, 31.

Sul mistero della capitolazione dei 72 mila soldati di Singapore dopo solo 5 giorni di combattimento, incominciano a trapelare delle prime indiscrezioni, nonostante il silenzio ufficiale ordinato da Churchill.

Il popolo inglese di fronte all'inaspettata capitolazione era dell'avviso che il generale Percival avesse perso la testa. Pochi giorni dopo giunsero però a Londra, provenienti da Singapore, il maresciallo dell'aria Brok Popham e la sua consorte. La Londra ufficiale fece una accoglienza freddissima al maresciallo dell'aria, ma Churchill non aveva fatto i conti con Lady Brok Popham la quale per le sue condizioni di famiglia ha a Londra una situazione mondana di prim'ordine con entratura a Corte. Infatti Lady Popham ottenne che il marito maresciallo fosse ricevuto dal re dell'Inghilterra per tappare la bocca ai critici.

In tutti i salotti di Londra Lady Popham si è incaricata di descrivere anche a coloro che non volevano saperlo la vita incosciente che fino agli ultimi giorni hanno condotto gli inglesi di Singapore. Tutti gli sforzi fatti dalla Lady per organizzare un servizio di Croce Rossa con le signore degli alti ufficiali e degli alti funzionari coloniali fallirono di fronte all'assoluto disinteresse delle signore coloniali le quali rispondevano che «i servizi della Croce Rossa sono buoni per l'Inghilterra ma non per i paesi tropicali dove la gente deve fare la siesta, riposare bene la notte, e faticare il meno possibile».

La Lady attribuisce la ingloriosa fine di Singapore alla stupidaggine alla pigrizia e alle illusioni degli ufficiali e funzionari inglesi della piazzaforte i quali, fino all'ultimo, hanno rifiutato di ammettere che la potente fortezza fosse in pericolo.

Perchè la gente non la sospettasse di parlare per giustificare il marito, Lady Brok Popham, la quale è una donna che non si fa pestare i calli, ha portato a Londra tutta la collezione del giornale *Malaja Tribune* di Singapore. Il *Malaja Tribune* documenta che la notte di capo d'anno quando cioè Hong Kong era già caduta e i giapponesi avevano incominciato la loro formidabile avanzata su Singapore, non era possibile trovare un posto negli alberghi e nei tabarini di lusso di Singapore. Ufficiali e funzionari ballarono tutta la notte. La mattina tutte le autorità militari e politiche di Singapore erano ubriache.

Il corrispondente del *Daily Express* il quale si era permesso di criticare lo scarso senso di responsabilità degli ufficiali e dei funzionari della piazzaforte, fu espulso da Singapore.

Nonostante i fatti di Hong Kong, di Pearl Harbour, delle Filippine, gli inglesi di Singapore, chiusi nella loro superbia razziale, rifiutarono di credere alla possibilità che i nipponici potessero arrivare fino alla piazzaforte. «I nostri cannoni spazzeranno chiunque si avvicinerà all'isola». Questa era la frase con la quale i funzionari e gli ufficiali superiori tappavano orgogliosamente la bocca a chiunque esprimeva qualche apprensione.

La notte di capo d'anno al grande albergo «Raffles», ebbe luogo una sontuosa festa da ballo mascherato che durò fino alle 7 del mattino. L'albergo «Goodwood Park» aveva organizzato per gli ufficiali inferiori una serie di notti danzanti che si prolungarono fino al 24 gennaio, cioè fino a 20 giorni prima della capitolazione.

Solamente a metà di gennaio — cioè un mese prima della capitolazione — le autorità civili rivolsero il primo invito agli inglesi della città perchè si iscrivessero nelle liste del servizio militare e del servizio civile. I cinematografi sono rimasti aperti fino ad una settimana prima della capitolazione.

Le truppe di terra e di mare costituivano la clientela fedelissima di 100 tabarini minori i quali esponevano avvisi invitando i soldati e i marinai ad affogare nel visky.

Un tabarino aveva scritto sulla porta del locale «Tommy, non te la prenderei Ci pensano i russi a liquidare i dittatori. Qui si balla e si beve. Divertiti. Vinceremo senza accorgercene».

Le autorità britanniche avrebbero voluto far tacere Lady Brok Popham ma la bollente signora — indignata dalle accuse rivolte al marito — aveva la parlantina sciolta. In suo aiuto scoppiarono le rivelazioni fatte alla «Columbia-Broadcasting» dal cittadino nord-americano Brown — il quale confermava in America esattamente ciò che a Londra rivelava Lady Brok Popham.

Il cittadino Brown ha dichiarato alla radio che a Singapore la gente incominciava a ballare alle 6 del pomeriggio ed a mezzanotte tutti i locali di lusso e popolari erano pieni di inglesi ubriachi. Anche lui era stato espulso da Singapore per avere criticato in pubblico il contegno degli inglesi.

Un altro giornalista del *Daily Express* di passaggio a Singapore in gennaio scrisse che quando sarà raccontata la vera storia di Singapore il mondo sarà costernato. Ai soldati nipponici, i quali scavalcano con il loro misticismo i più forti ostacoli, la popolazione inglese di Singapore ha opposto una incoscienza altezzosa e pigra la quale si è svegliata solamente quando la radio annunciò che la guarnigione si era arresa e che sul palazzo del governo sventolava la bandiera del Sol Levante.

Dal complesso di queste prime eloquenti rivelazioni sugli ultimi giorni di Singapore, si capisce la frase sibillina di Churchill quando disse ai Comuni che ciò che era successo a Singapore non era chiaro e che bisognava aspettare la fine della guerra per avere idee precise sulla grave disfatta subita dall'Inghilterra.

Quadrante

Un passo della lettera diretta dal patriota indiano Chandra Bose a Cripps, fissa in termini risolutivi la questione dell'India. Per Chandra Bose non vi sono proposte, non si ammettono mezzi termini, equilibrismi di pretta marca britannica. Se l'Inghilterra intende dimostrare la sua lealtà, le sue buone intenzioni, conceda senz'altro la libertà all'India, ritirandosi debitamente dalle posizioni tenute tirannicamente per oltre due secoli.

Noi vogliamo ammettere che la missione di Cripps fallisca. Vogliamo cioè — per semplice ipotesi — affermare che le proposte inglesi, di cui Cripps è portatore, siano respinte dai vari partiti indiani. Quale valore si può attribuire a delle promesse sciorinate nei sette punti rivelati dalla stampa nord-americana quando queste promesse sono una riproduzione di quelle fatte durante la guerra scorsa? Non veniva forse detto nelle recenti discussioni ai Comuni ed alla Corte dei Lords che l'India con le sue risorse industriali e con le sue riserve di uomini costituiva una fonte inesauribile per il conseguimento della vittoria britannica? «Fonte inesauribile» il che equivale a diritto tradizionale politico britannico che manda al macello gli altri popoli per il suo egoismo e sulle rovine ed i lutti stabilisce la sua tirannia ed il suo predominio.

Ma il gioco ormai è stato svelato. Per tre secoli esso ha potuto turlupinare i popoli che non abboccano più all'amo. All'India, «fonte inesauribile», l'indipendenza, ma dopo la guerra. Adesso no, si batta per la corona di Sua Maestà. L'inganno è dunque evidente, esso contiene gli stessi trabocchetti, le stesse insidie tese alla buona fede dei popoli che credettero alla lealtà, al disinteresse, alla sincerità britanniche.

Chandra Bose ha ragione, ma l'Inghilterra, anche se la missione di Cripps, dovesse fallire, non mollerebbe le vittime.

Il suo gioco potrebbe arrivare fino al punto di concedere subito l'indipendenza all'India ma non a ritirare dal territorio le truppe fino a che un solo soldato britannico calcherà il suolo dell'India. L'indipendenza di questo Paese è destinata a rimanere una speranza: soltanto una speranza. L'Egitto insegna. Dal momento che l'Inghilterra promette l'indipendenza all'India è chiaro che gli indiani sono in grado di governarsi da soli. Ma tutto ciò ha soltanto valore polemico. In nessun caso l'Inghilterra mollerà perchè è nemica dell'India: dal tirannico Lloyd George al fianco di MacDonald, all'aguzzino Churchill, al bolscevizzante Cripps, dal più fiero conservatore al più prodigo dei laburisti, tutti eguali con la stessa maschera, con lo stesso cuore, tutti passati dallo stesso fango e macchiati dagli stessi delitti: inglesi, nemici di ogni popolo. E' per l'India che l'Inghilterra è nemica della Russia e fu ostile all'apertura del canale di Suez.

L'India, la pietra angolare del suo Impero, regolò la sua politica di espansione africana e di espansione asiatica.

Lo stesso tenace proponimento di mantenere ad ogni costo le sue posizioni nel Mediterraneo ed in funzione del possesso dell'India.

Ma la resa dei conti sta ormai per scoccare. L'India avrà la sua indipendenza, giacchè anche i maneggi di Roosevelt, che con i suoi tentativi di mediazione vorrebbe porre la candidatura statunitense ad ereditare gli sterminati possedimenti britannici, non illudono nessuno. L'India avrà la sua indipendenza perchè inglesi e statunitensi saranno sconfitti e pagheranno, una volta per tutte, le loro colpe ed i loro delitti.

Il Comitato degli approvvigionamenti presieduto dal Duce

Il popolo italiano ha accolto con assoluta disciplina la riduzione del pane a 150 grammi — Un elogio agli agricoltori — Conferimento agli ammassi dei cereali — Nuovi tipi di calzature

ROMA, 31.

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è riunito sotto la presidenza del Duce a Palazzo Venezia dalle ore 17 alle 1930 del giorno 30 e dalle ore 17 alle 19 del 31 corrente.

Erano presenti il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato ed Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il commissario generale alla pesca, i presidenti delle confederazioni fasciste datori di lavoro, dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della confederazione dei lavoratori dell'industria, il direttore della confederazione industriali, l'ispettore del P.N.F. Fabrizi, il generale Matteo Roux direttore generale servizi logistici al Ministero della Guerra, il presidente dell'Ente della cooperazione e il segretario del Comitato, cons. naz. Augusto Venturini.

La situazione annonaria

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha riferito sulla situazione annonaria. Il Comitato ha preso atto che la notevole riduzione della razione di pane è stata accolta dal popolo italiano con assoluta disciplina nella consapevolezza che, dato il raccolto mediocre e la mancata importazione, tale misura si imponeva come una dura necessità per arrivare dal vecchio al nuovo raccolto delle produzioni cerealicole. Il comitato ha rivolto un vivo elogio agli agricoltori italiani che in questi ultimi tempi hanno conferito molte granaglie agli ammassi e ha stabilito il termine massimo definitivo per le consegne del grano al 30 aprile e quello per la consegna del granoturco al 30 maggio.

Il Comitato, udito il commissario generale per la pesca, ha stabilito che sino a nuovo ordine solo il 25 per cento del pesce fresco pescato sia ceduto alla industria conserviera. Tale misura entra immediatamente in vigore ed i prefetti ne controlleranno l'esecuzione.

Il direttore della confederazione industriali ha in seguito riferito sul programma predisposto per la sollecita produzione e distribuzione del quantitativo di marmellate previsto dal Comitato interministeriale nella sua ultima riunione e per il quale era stata disposta la necessaria assegnazione di zucchero prelevato dalle riserve.

Il Comitato ha approvato tale programma determinando i criteri in base ai quali verrà fatta la distribuzione ai bambini e ai ragazzi delle marmellate stesse man mano che si renderanno disponibili. Tale distribuzione comincierà dal 1 maggio p. v.; essa sarà fatta in tutti i capoluoghi di provincia nella misura di 500 grammi mensili a testa per i bambini e giovani fino ai 18 anni. Negli altri comuni la distribuzione da un quantitativo corrispondente sarà regolata dai prefetti in relazione alle abitudini e alle esigenze del consumo locale.

Produzione delle calzature

Il Comitato ha poi preso in esame i problemi inerenti la produzione, la distribuzione e i prezzi delle calzature. Il ministro delle Corporazioni, dopo aver illustrato la situazione della disponibilità di cuoio e di pelli destinabili ai consumi civili dopo il completo soddisfacimento delle esigenze delle Forze Armate, ha sottoposto al Comitato, che lo ha approvato, un provvedimento con il quale viene disciplinata la produzione di calzature pesanti per i lavoratori da distribuirsi ad essi tramite le organizzazioni sindacali e di calzature per bambini ottenute con l'impiego di pelli, cuoio e succedanei del cuoio.

Vengono poi previsti nuovi tipi di calzature per uomo, donna e ragazzi confezionate con materiale diverso dalle pelli e dal cuoio. La confezione di tali calzature avverrà secondo tipi prestabiliti sia per materiali che per lavorazione. Esse saranno poste in vendita a prezzi determinati.

Sono state determinate anche le misure massime delle tariffe per le riparazioni delle calzature in cuoio, gomma e sughero. Tali tariffe dovranno essere tenute esposte in modo ben visibile al pubblico da ogni esercente di riparazioni.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti il Segretario del Partito, i ministri Pareschi, Ricci, i sottosegretari Buffarini, Favagrossa, Pascolato il segretario del Comitato Venturini i consiglieri nazionali Landi Molfino, Paladino, Vignardi, Frattari, il prof. Balella e il generale Roux.

La riunione del Comitato proseguirà a palazzo Venezia domani per l'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno.

Africa settentrionale. Carri armati leggeri inglesi catturati in piena efficienza dai nostri soldati della Divisione «Ariete» e subito utilizzati. (Oper.: Canton - R. G. LUCE)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità 2-80

Notizie della Prefettura

Comitato provinciale per l'approvvigionamento ed i prezzi

Ieri, come annunciammo, si è riunito, sotto la presidenza del Prefetto, il Comitato provinciale per l'approvvigionamento ed i prezzi, con l'intervento del Segretario Federale e di tutti gli altri suoi membri. Le determinazioni, che risulteranno da un prossimo comunicato, riguardano notevoli riduzioni nei prezzi del pesce fresco al dettaglio, nonchè in quelli dei salumi e delle carni e di alcuni prodotti ortofrutticoli.

Il Comitato ha soprasseduto a variare i prezzi del pollame in attesa delle disposizioni di carattere generale che presumibilmente saranno enunciate dal Comitato Centrale.

Orario dei pubblici esercizi

Da oggi l'orario di chiusura degli esercizi pubblici è prorogato alle ore 23. I circoli privati osserveranno l'orario degli esercizi pubblici.

Pubblici spettacoli nei giorni di Giovedì e Venerdì Santo

Il Ministero della Cultura Popolare ha disposto che giovedì e venerdì Santo siano attuate le seguenti limitazioni agli spettacoli abituali:

TEATRI: Giovedì Santo potranno essere consentiti spettacoli teatrali, lirici e drammatici, che non siano in contrasto col sentimento religioso; per le riviste, operette ed arte varia giudicherà la R. Prefettura, caso per caso.

CINEMATOGRAFI: Venerdì Santo saranno autorizzate tutte le pellicole cinematografiche a carattere strettamente religioso e quelle che verranno autorizzate dal Ministero della Cultura Popolare.

Disciplina della circolazione degli autoveicoli

Su verbale di contravvenzione, elevato dalla Milizia Nazionale della Strada, per circolazione abusiva in giorno di domenica dell'autocarro «Fiat» 501, targa 1826 UD, di piccola portata e derivato da autovettura utilitaria, il Prefetto ha disposto il ritiro della licenza di circolazione dell'autocarro suddetto di proprietà del co. Marino Pace fu Rodolfo, da Topogliano di Campolongo al Torre.

Tesseramento dei cappelli dei guanti e delle cravatte

La «Gazzetta Ufficiale» n. 72 del 28 marzo, ha pubblicato uno stralcio della circolare n. 244/7150 del 27 marzo 1942 XX, con la quale il Ministero delle Corporazioni ha diramato norme per il tesseramento dei cappelli, dei guanti e delle cravatte.

In base a tali disposizioni, a partire dal 30 marzo scorso, i cappelli, i berretti, i guanti e le cravatte appresso indicati, non potranno essere acquistati o venduti se non attraverso la carta individuale del vestiario.

All'atto della vendita, il commerciante ritirerà dalla carta dell'acquirente il numero dei tagliandi contrassegnati da lettere alfabetiche precisato nel seguente prospetto:

Cappelli da uomo: di feltro, tagliandi 4;

Cappelli da donna:

1) di feltro, di maglia, di velluto o di altro tessuto, guarniti o non tagliandi 4;

2) di paglia, di scorza, di fibra di palma, di trucioli di legno e di altri simili materie, guarniti tag. 2.

Nota: non si considerano come guarnizioni nè il semplice nastro intorno alla cupola, nè la fodera del cappello. I cappelli di paglia, da uomo e i cappelli di paglia non guarniti, da donna, sono esenti dal tesseramento.

Berretti per uomo: tagl. 2.

Cappelli e berretti per bambini e ragazzi: tagl. 1.

GUANTI: 1) totalmente o parzialmente in pelle: tagl. 2 — 2) altri: a) da uomo tagl. 4; b) da donna, tagl. 2.

Nota: i guanti per bambini sono esenti da tesseramento.

CRAVATTE: tagliandi 1.

I tagliandi utilizzabili per il prelievo degli articoli in questione sono: a) i tagliandi portanti le lettere da G) a U) nelle carte per uomo e per donna (carta individuale A) — b) i tagliandi portanti le lettere da G) a U), fatta eccezione delle lettere I) K) e L) (riservate per altro uso) nelle carte dei ragazzi e dei bambini (carte individuali B) e C).

I tagliandi possono essere utilizzati senza riguardo all'ordine di successione delle lettere alfabetiche.

DENUNCIA DELLE GIACENZE DI CAPPELLI, GUANTI E CRAVATTE

In applicazione delle disposizioni di cui sopra, il Comitato Corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento ha disposto:

1) I commercianti di cappelli, cravatte e guanti, dovranno presentare al Consiglio provinciale delle Corporazioni, entro il 10 aprile p. v., l'inventario delle loro giacenze rilevate alla data del 30 marzo 1942. L'inventario dovrà essere redatto in triplice copia, e oltre al numero dei capi, divisi per qualità di tipo, dovrà essere denunciato anche il relativo punteggio complessivo.

Per economia di carta e stampa, viene stabilito che la denuncia sia fatta su mezzi fogli di carta uso protocollo.

Tali inventari saranno consegnati dagli interessati al Consiglio provinciale delle Corporazioni, direttamente o tramite i Comuni di residenza.

Una delle tre copie verrà restituita agli interessati, munita del timbro dell'Ufficio ricevente e servirà di giustificazione in caso di controllo.

Nell'intestazione dovranno essere riportate tutte le indicazioni contenute nei moduli elenco punteggio, distribuiti con circolare n. 10 dell'8 novembre 1941.

2) Registro di carico e scarico.

I commercianti grossisti di cravatte, cappelli o guanti, devono istituire subito il registro di carico e scarico in conformità delle norme emanate dal COMCORDIT con circolare n. 12 del 10 novembre 1941 XX. Le registrazioni avranno inizio con il carico delle risultanze di inventario al 30 marzo 1942 XX.

I dettaglianti invece dovranno indicare il numero dei punti ritirati, per ogni vendita, nell'ultima colonna intestata «note o visti» del registro di vendita e si uniformeranno alle disposizioni contenute nella circolare n. 73/C. del COMCORDIT, in data 25 marzo 1942 - XX, sulla tenuta del registro di carico e scarico per i venditori di prodotti tessili al pubblico.

RIFORNIMENTO DEI DETTAGLIANTI

a) i commercianti al dettaglio dei generi anzidetti si riforniranno dalla data del 30 marzo 1942 unicamente a mezzo dei buoni di prelevamento rilasciati dai Consiglio Provinciali delle Corporazioni competenti per giurisdizione, sia per il prelievo dei manufatti finiti, sia per il prelievo dei tessili vari, necessari per la confezione dei manufatti stessi da parte dei dettaglianti;

b) i Consigli Provinciali delle Corporazioni, accetteranno d'ora innanzi, i tagliandi alfabetici stabiliti per l'acquisto dei generi anzidetti, unitamente ai tagliandi distinti con cifre arabiche.

Le voci cappelli, guanti e cravatte, vengono incluse tra i prodotti costituenti la categoria merceologica n. 1): «tessuti per abiti; abiti confezionati e foderame»;

c) a datare dal 30 marzo 1942, non è consentita la consegna di merce già commessa dai dettaglianti ai fabbricanti o grossisti, se non dietro presentazione degli anzidetti buoni di prelevamento.

NORMA TRANSITORIA PER GROSSISTI

I grossisti di cappelli, guanti e cravatte, potranno essere liberamente riforniti, dai loro abituali fornitori, secondo le norme della circolare n. 44 del COMCORDIT, fino a quando non sarà pubblicato l'elenco dei commercianti grossisti dei generi anzidetti, autorizzati al libero rifornimento.

Il Prefetto ha dato disposizioni alle Organizzazioni competenti ed agli Organi di vigilanza affinchè vengano osservate le disposizioni sul tesseramento degli articoli suddetti.

Prezzo del crine animale

Il Ministero delle Corporazioni, intendendo di disciplinare il mercato del crine animale, ha determinato i seguenti prezzi massimi:

Crinjera di equini greggia, base resa 70 per cento L. 40 al kg. — Coda di equini id. base resa 80 per cento L. 70 al kg. — Crine bovino grezzo id. base resa 70 per cento L. 40 al kg. — Pelo suino grezzo, base resa 30 per cento L. 25 al kg.

I suddetti prezzi si intendono per chilo di merce nuda, franco vagone partenza, per vendite all'industriale preparatore.

Per il prodotto preparato si determinano i seguenti prezzi massimi, per chilo di merce nuda franco vagone partenza, pagamento e sconti d'uso, per vendite all'industriale utilizzatore:

1) CRINIERA EQUINA

Crine nero e grigio: fondo di mazzo da 5 fino a 9 cm. L. 45 — tiratura oltre 9 fino a 13 cm. lire 54,50 — id. oltre 13 fino a 22 cm lire 84 — id. oltre 22 cm. lire 94,50.

Crine bianco scelto e candeggiato maggiorazione del 4 per cento sul prezzo base, più aumento fisso di L. 6,75 al kg.

Crine scelto biondo, maggiorazione del 6 per cento sul prezzo base.

2) CODE EQUINE

Coda nera o grigia: fondo di mazzo da 5 fino a 9 cm. L. 45 — tiratura oltre 9 fino a 13 cm. lire 55 — id. oltre 13 fino a 22, lire 85 —id. oltre 22 fino a 30, lire 95 — id. oltre 30 fino a 38, lire 105 — id. oltre 38 fino a 70, lire 131,70 — id. oltre 70 cm. lire 250.

Coda scelta bianca, maggiorazione del 6 per cento sul prezzo base. Coda scelta bianca e candeggiata, maggiorazione del 4 per cento sul prezzo base, più aumento fisso di L. 6,75 al kg.

3) CRINE BOVINO

Crine bovino arricciato per imbottitura L. 73 al kg.

4) PELO SUINO

Colore naturale: fondo da mm. 40 fino a mm. 55 L. 82 al kg. — tiratura oltre 55 fino a 60 mm. lire 150 — id. 60 fino a 65, lire 160 — id. 65 fino a 70, lire 172 — id. 70 fino a 75, lire 185 — id. 75 fino a 80, lire 112 — id. 80 fino a 85, lire 240 — id. 85 fino a 90, lire 268 — id. 90 fino a 95, lire 312 — oltre 95 lire 360.

Tinto o candeggiato, maggiorazione del 4 per cento sui prezzi base più aumento fisso di L. 4 al chilo.

Sbiancato, doppio candeggiato: maggiorazione del 6,15 sul prezzo base più aumento fisso di L. 7,80 al chilogramma.

Doppio candeggiato e scelto a mano (extra bianco): maggiorazione dell'11,20 per cento sul prezzo base, più aumento fisso di L. 13,30 al chilogramma.

5) CASCAMI

Cascami della lavorazione della criniera L. 20 al kg. — idem del pelo suino, lire 8 — Per le tirature è ammessa la tolleranza normale del 10 per cento di misure inferiori al minimo.

Il Prefetto ha impartito disposizioni ai Podestà ed agli Organi di vigilanza perchè vengano osservati i prezzi suddetti.

Pacchi "tipo unico" per i prigionieri di guerra

A seguito del primo esperimento, riguardante l'invio ai prigionieri di guerra, di pacchi contenenti generi di conforto, l'Ufficio centrale prigionieri di guerra in Roma, è riuscito ad assicurarsi un nuovo contingente di pacchi «tipo unico».

Il contenuto del pacco è il seguente: 2 scatole latte condensato — 8 sacchetti cioccolato in polvere — 1 scatola biscotti — 2 scatole sardine — 1 scatola carne — 1 scatola oleomargarina — 1 pacchetto prugne secche — 2 flaconi succo d'arancio — 1 scatola Vichin prodotto vitaminico — Costo del pacco lire 60.

Di tali pacchi sono a disposizione a Roma, pel Comitato di Udine n. 50.

Si porta ciò a conoscenza delle famiglie di prigionieri, avvertendo che desiderando prenotarsi per la spedizione di un pacco dovranno darne subito comunicazione all'Ufficio Notizie presso il Comitato della Croce Rossa in via Manzoni 1 Udine, entro il 10 aprile, versando il relativo ammontare con le indicazioni del nome del mittente, e l'indirizzo preciso del prigioniero (grado, cognome nome, numero di matricola, campo, località d'internamento). Oltre il 10 aprile non saranno più accolte richieste d'invio.

ATTI FEDERALI

Rapporti annuali di Fascio nel mese di aprile XX

Nel mese di aprile XX saranno tenuti i seguenti rapporti annuali di Fascio:

MANZANO: Segretario Federale, giorno 12, ore 10
CORDENONS: Segretario Federale giorno 19, ore 10
TALMASSONS: Console Urbano Rocco, giorno 12, ore 11
BUIA: Vice Federale Giovanni Sbuela, giorno 19, ore 10.30
MORUZZO: Gastone Conti, giorno 19, ore 15
S. PIETRO AL NAT.: V. Federale Angelo Zanello, giorno 26, ore 10.30
FIUME VENETO: Giovanni Celati giorno 26, ore 10
FORNI DI SOTTO: Sergio Rinaldi giorno 26, ore 16
ZOPPOLA: Augusto Zoccolari, giorno 26, ore 10
S. QUIRINO: Pietro Casoli, giorno 26, ore 10.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

In data 29 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Danilo Ernesto Viviani fu Antonio a Segretario del Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro, in sostituzione del camerata Mario Panseri, che ha portato a termine l'incarico di Commissario straordinario a suo tempo affidatogli.

Le consegne avranno luogo il giorno 4 aprile XX, alle ore 19.

Fascio di Fontanafredda

In data 25 marzo XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Fontanafredda:

Celeste Streddo di Nicolò; Ferruccio Luccon fu Gio. Batta in sostituzione dei camerati: Giuseppe Mazzon e Bruno Cancellier.

Fascio di Pozzuolo

In data 27 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Secondo Gori di Luigi a Capo Settore del Fascio di Combattimento di Pozzuolo, in sostituzione del camerata Giulio Cesare Colorichetto.

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 27 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Ettore Scarso fu Trangutto, già Capo Nucleo del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», a Capo Settore del Gruppo Rionale stesso.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni ai Comandi G.I.L. di Fascio

Refezioni. — *Il giorno 31, gerarchi del Comando Federale hanno ispezionato le refezioni scolastiche dei Comandi G.I.L. di Fascio di Tricesimo, Tarcento, Gemona, Venzone, Fagagna, San Daniele e Maiano.*

Dopo aver compiuto una minuziosa visita alle cucine essi hanno impartito consigli circa la migliore confezione degli alimenti, la cottura, la distribuzione del pane, la esatta puntualità del pasto.

Centri di lavoro. — *Il giorno 31, sono stati pure ispezionati il centro di lavoro del Comando G.I.L. di Fascio di Buia e i locali del centro di lavoro del Comando G.I.L. di Tarcento.*

Gruppi Corali. — *Domenica 29 marzo il direttore tecnico del Centro Corale del Comando Federale ha ispezionato i gruppi corali femminili di Villa Santina e di Enemonzo. Hanno presenziato il Comandante G.I.L. di Fascio e la Ispettrice G.I.L. dei rispettivi Comandi.*

Le organizzate si sono tenute in esercizio dopo i raduni corali dell'autunno 1941 e si preparano per il grande raduno provinciale che si svolgerà prossimamente a Udine.

Sono state impartite norme per il miglioramento dei gruppi corali sia nei riguardi della emissione della voce che dell'interpretazione dei brani in programma.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Le tessere del P.N.F. ai benemeriti della Causa e ai gerarchi

La consegna effettuata dal Federale

Nel pomeriggio di ieri a Casa Littoria il Federale ha proceduto alla consegna delle tessere «ad honorem», rinnovate per l'anno XX, ai familiari dei Caduti fascisti, a quelli dei Caduti in guerra, ai superdecorati ed ai feriti fascisti.

Ha consegnato quindi le tessere ai senatori ed ai consiglieri nazionali, agli ufficiali generali e superiori, alle Gerarchie provinciali ed agli squadristi.

Procedendo alla consegna il Federale ha posto in rilievo l'importanza che il Partito ha voluto dare alla consegna stessa, mettendo in evidenza i particolari doveri che incombono ai fascisti in questo particolare momento.

La riunione si è aperta e conclusa con un vibrante saluto al Duce, al cui indirizzo i presenti hanno con entusiastica dedizione elevato il pensiero.

Rapporto del Federale agli Ispettori Federali di Zona

Ieri in mattinata alla Casa del Littorio, il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori Federali di Zona, impartendo disposizioni sull'azione da svolgere in questo particolare momento, e specialmente sul funzionamento degli Uffici Combattenti, sulla vigilanza nel settore economico, sulla organizzazione capillare e su problemi vari di carattere agrario, contingente.

Federazione Fasci Femminili

Ispezioni nel mese di marzo

Il giorno 12 la Fiduciaria provinciale, accompagnata dalla Segretaria provinciale Massaie Rurali, ha ispezionato il Fascio di Buttrio.

Il giorno 17 la Fiduciaria provinciale, accompagnata dalla vice fiduciaria camerata Lina Miani, dalla Segretaria provinciale delle Massaie Rurali e dalla Segretaria provinciale della SOLD ha ispezionato il Fascio di Ranchis. Erano presenti la Segretaria del Fascio femminile, la Segretaria Massaie Rurali e la capo nucleo.

Sono state impartite direttive sull'organizzazione e sull'attività assistenziale con particolare riguardo a quella delle famiglie dei richiamati.

Il giorno 24 la Fiduciaria provinciale accompagnata dalla vice fiduciaria Line Miani e dalla Segretaria provinciale SOLD ha ispezionato il Fascio di Remanzacco e quello di Cividale, compiacendosi vivamente per la perfetta efficienza di quest'ultimo in tutti i rami dell'attività.

Merita d'essere segnalato particolarmente il lavoro assunto dall'ufficio Combattenti colà costituito sin dal 6 febbraio per iniziativa della segretaria camerata Amelia Zuliani, cioè la spedizione degli indumenti civili delle reclute alle loro famiglie. Sono gli stati spediti 1800 pacchi.

Lavoro quindi di vaste proporzioni che richiede l'opera assidua e precisa di numerose collaboratrici.

L'iniziativa sia offrendo preziosa garanzia al soldato che i suoi indumenti arrivano in tutto a destinazione sia con la possibilità della spedizione gratuita ai più bisognosi, dà valido contributo a quell'assistenza morale e materiale ai Combattenti secondo i compiti precisi affidati ai Fasci femminili.

Rapporto alle operaie di Mortegliano

Sabato scorso la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, accompagnata dalla Segretaria provinciale della SOLD tenne rapporto alle operaie di Mortegliano presenti: il Segretario di Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, il Segretario amministrativo e la Segretaria della SOLD.

La Segretaria del Fascio femminile dopo aver dato il benvenuto alla Fiduciaria provinciale cede la parola al Segretario di Fascio, il quale rammenta alle convenute come sia necessario marciare uniti per il conseguimento della certa ed immancabile vittoria.

La Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, dicendosi lieta di trovarsi in mezzo alle operaie che intervenute totalitariamente al rapporto, hanno dimostrato attaccamento al regime e comprensione per i momenti attuali, le esorta a lavorare con la stessa fede con la quale i nostri soldati sanno affrontare i disagi e i pericoli della battaglia.

La Segretaria provinciale della SOLD ha parlato dei compiti affidati alla donna operaia in questo momento e del dovere che ha ognuna di esse, di perfezionare il proprio lavoro in modo da renderlo sempre migliore perchè così facendo fiancheggia efficacemente la Patria in armi.

Dopo aver raccomandato di saper utilizzare al massimo sia negli stabilimenti che nelle case, spiega come sia necessario per noi non sciupare nulla perchè tutto deve e può dare il massimo rendimento, ai fini della resistenza. Dicendosi certa che il fronte interno saprà essere all'altezza e saprà dimostrare a quelli che combattono come sia compreso da tutti il loro glorioso operato e come si cerchi di rendersi degni del loro sacrificio, ringrazia le operaie di quello che hanno saputo fare per i soldati in silenzio e con vero patriottismo.

Oltre alle offerte in danaro, acquistarono indumenti prelevando i tagliandi delle loro carte di abbigliamento, li confezionarono con le loro mani, dopo il lavoro e fu una gara per fare molto e bene.

Dopo il rapporto, apertosi e chiusosi con il saluto al Duce, le capo nucleo si fermarono in cameratesca conversazione.

Istruzione premilitare durante le feste pasquali

Per disposizioni del Comando Generale della G.I.L., sabato 4 aprile le istruzioni premilitari si svolgeranno regolarmente.

Sono invece sospese le attività addestrative nel giorno di domenica 5 aprile che saranno ricuperate prolungando di un'ora le lezioni delle tre domeniche successive.

Gli istruttori e gli obbligati al servizio premilitare osserveranno le norme di cui sopra.

Unione lavoratori del commercio

Il rapporto annuale

Venerdì alle ore 20 all'Istituto Tecnico «Zanon» in piazza Garibaldi, si svolgerà il rapporto annuale della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio presieduta dal delegato confederale cons. naz. Elio Vagliano. Al rapporto, che riassume l'attività dell'organizzazione nell'anno di guerra XIX, sono stati invitati a presenziare le massime autorità e ad intervenire i dirigenti sindacali, i componenti i direttorii provinciale e comunale, i fiduciari di azienda, nonchè un gruppo di lavoratori del commercio feriti della odierna guerra e famiglie di combattenti.

Saranno consegnati i diplomi agli allievi dei corsi E.N.F.A.L.C.

Tesseramento degli Artiglieri

Per ordine impartito dal Comando del Reggimento Artiglieri d'Italia, il Comando del Gruppo provinciale di Udine invita i camerati iscritti e non iscritti a presentarsi alla sede del Gruppo in via Pescile 24 o ai rispettivi Comandi di Batteria e di Sezione per ritirare la tessera associativa anno XX, avvertendo che entro il mese di aprile sarà senz'altro sospeso l'invio del giornale bollettino quindicinale «L'Artigliere» a quelli che non saranno in regola con il tesseramento

Per voi pescatori

A cura del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, è uscito in questi giorni per i tipi della Tipografia Doretti, un utile e pratico opuscoletto dedicato ai pescatori, nel quale, dopo una opportuna premessa intesa a richiamare i interessati sui precisi doveri che incombono per chi esercita la pesca, sono riportate le norme per meglio divulgare le più comuni disposizioni di legge che regolano l'esercizio della pesca. Nell'opuscoletto sono pure citati i principali casi contravvenzionali ed il decreto prefettizio che permette l'uso dei prescritti attrezzi, nei periodi di tempo e con le modalità e norme relativi.

Il passaggio per Udine dell'Ecc. Del Giudice

Iersera, col diretto di Tarvisio, ha transitato in forma privata per la nostra città l'Ecc. Riccardo Del Giudice, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, reduce dalle visite compiute in Romania e in Ungheria.

Alla stazione, durante la sosta del convoglio, si sono portati ad ossequiare l'Ecc. Del Giudice il Capo di Gabinetto dott. Capitanio, in rappresentanza del Prefetto, il Segretario Federale e il Questore.

Le Commissioni della Gil per la stampa visitano durante il lavoro "Il Popolo del Friuli,,

Stamattina, alle ore 3, le Commissioni giovanili per la stampa, maschili e femminili, del Comando Federale della G.I.L. di Udine hanno visitato la sede del nostro giornale e lo stabilimento tipografico. Tale visita fa parte del ciclo di lezioni di tecnica giornalistica che vengono impartite agli organizzati in preparazione alle grandi manifestazioni giovanili internazionali che si svolgeranno a Firenze nel prossimo giugno, e alle quali parteciperanno le delegazioni di venti Nazioni europee.

I giovani hanno avuto modo di constatare «de visu» il lavoro necessario per la pubblicazione del quotidiano, poichè a quell'ora l'opera ferve nei vari uffici e nella tipografia maggiormente che in tutte le altre ore della nostra laboriosa giornata. Il nostro Direttore ha rivolto loro brevi parole di saluto e di augurio, dichiarandosi lieto di vedere come la gioventù si accosti ai problemi della vita con una solida preparazione preliminare: che nella G.I.L. trova l'appoggio diretto ed efficace. Indi essi sono stati accompagnati attraverso la redazione, le cabine telefoniche, il gabinetto cine-fotografico, l'archivio, la tipografia, assistendo alle varie fasi del lavoro e interessandosi al funzionamento della composizione meccanica e dell'impaginazione.

Sono infine passati nel reparto stereotipia, dove hanno veduto la fusione delle pagine e infine nei locali della rotativa, cogliendo da quest'ultima i primi numeri della prima edizione del «Popolo del Friuli» che alle 4 del mattino esce, per essere diffuso in pochissime ore, in città e in tutta la provincia.

I giovani hanno manifestato la loro soddisfazione per l'interessante visita, proponendosi di ricavare degni frutti per la loro attività giornalistica in seno alla G.I.L. per ora, nel campo professionale alla fine degli studi.

Saluti alle famiglie da militari dislocati in territori occupati

I sottonotati camerati inviano a nostro mezzo i saluti e gli auguri pasquali a tutti i loro familiari, parenti ed amici. serg Alvaro Pivetti, serg. magg Olisio Padalti, serg. Ivan Naliato, serg. magg. Nino Pavarin.

I suddetti camerati — tutti di Udine — si trovano dislocati in territori occupati dalle nostre truppe, e godono tutti ottima salute.

BENEFICENZA a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: Virginia e Nino Doretti lire 25.

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: famiglia ing. Masieri. L. 100.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: dottor Giovanni Accordini, lire 25; famiglia ing. Masieri. 100.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: dottor Giovanni Accordini, lire 25; prof. Dino Cella, 10; N.N., 20; dott. Domenico Mollo, 50.

VALORE FRIULANO

Pietro Dominici promosso capo squadra sul campo

Pietro Dominici della classe 1914, noto corridore ciclista ed ottimo lavoratore quale casaro nella latteria di Basagliapenta, al tempo della partenza delle nostre truppe per il fronte russo, si arruolava nel 63° Battaglione CC. NN. Giunto in linea, gli veniva affidato il delicato compito di motociclista-portaordini. In questa sua qualità, durante una furiosa ed aspra azione del gennaio scorso, riceveva un difficile incarico che egli assolveva brillantemente, dopo aver percorso oltre cinquecento chilometri in motocicletta, a traverso trade impossibili, non soltanto per la natura stessa del terreno accidentato e coperto d'uno spesso strato di neve e di ghiaccio, ma anche perchè fortemente battute dalle artiglierie nemiche.

Per questa sua azione, durante la quale ha dimostrato alto senso del dovere, sprezzo del pericolo ed uno slancio impareggiabile, veniva promosso capo squadra sul campo; nel contempo il Comando Militare superiore, informato del fatto, provvedeva per l'invio alla famiglia, composta della moglie e di due bambini, di un notevole premio in denaro.

Il nuovo orario delle farmacie cittadine

A partire da oggi le farmacie della città osserveranno il seguente nuovo orario di apertura:

Apertura ore 8; chiusura ore 12 e 30; riapertura ore 14; chiusura ore 19,30.

Libri ai camerati alle armi

La nobile iniziativa del Dopolavoro provinciale incontrerà l'adesione di Enti e di privati

Abbiamo già annunciato che il Dopolavoro provinciale anche quest'anno, come l'anno scorso, raccoglierà dagli Enti e dai privati cittadini i libri da offrirsi ai camerati alle armi, a quelli che si trovano sui fronti del combattimento ed a quelli che sono degenti negli ospedali.

L'appello che il Dopolavoro rivolge a tutti indistintamente sarà certamente accolto con il massimo senso di comprensione: il libro, o la rivista illustrata, sono i migliori compagni di chi compie il proprio altissimo dovere sulla linea del fuoco e di chi, avendo versato il proprio sangue per la Patria, attende la guarigione nelle corsie degli ospedali.

Lo scorso anno il Friuli ha risposto con uno slancio degno del suo provato patriottismo all'appello dell'organizzazione del Regime: non c'è dubbio che anche questa volta vorrà mostrare la sua riconoscenza, il suo amore e la sua fiera ammirazione verso i camerati in grigio verde offrendo ad essi il libro o la rivista, compagni fedelissimi delle ore di sosta.

Il sacrificio è lieve: tutti, Enti e cittadini lo accetteranno con quell'entusiasmo caldo e vibrante che è la caratteristica di nostra gente.

Mortale disgrazia

Travolto ed ucciso da un pesante aratro

L'operaio Devito Diotti fu Ferdinando di 35 anni da Gris di Bicinicco, addetto ai lavori di segnalazione agricola in località «Vitellona» di Torviscosa, rimaneva accidentalmente investito e travolto da un pesante aratro uscito dalla carreggiata. Purtroppo le conseguenze per il Diotti sono state fatali: il medico prontamente intervenuto ha dovuto limitarsi a constatare il decesso avvenuto per gravissime lesioni interne. La morte del Diotti è stata immediata. La salma, dopo le opportune constatazioni di legge, è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Torviscosa.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall'1 al 5 aprile 1942 - XX

Mercoledì 1 aprile-XX - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione del direttorio.

Giovedì 2 aprile-XX - OSOPPO, ore 20.30: Riunione del direttorio.

Venerdì 3 aprile-XX - PASIANO, ore 16: Riunione del direttorio - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Sabato 4 aprile-XX - CERVIGNANO, ore 19: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - S. VITO al TORRE, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - CODROIPO, ore 14.30: Riunione organizzati Gil - PALUZZA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - FIUME VENETO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ROVEREDO, ore 20.30: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - PORDENONE, ore 18: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - Tramonti, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - TRAVESIO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - PINZANO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - FONTANAFREDDA ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil; ore 17: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 16: Riunione dei dirigenti massaie rurali; ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - ARTEGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TRASAGHIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e organizzazione capillare - LATISANA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - TEOR, ore 20: Riunione del direttorio - POCENIA, ore 20: Riunione del direttorio - PALAZZOLO, ore 20: Riunione del direttorio - PRECENICCO, ore 20: Riunione del direttorio - MARTIGNACCO ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo.

Domenica 5 aprile-XX - AIELLO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - S. VITO AL TORRE, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - BRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - VIVARO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - VERZEGNIS, ore 10: Riunione del direttorio - CAVAZZO CARNICO, ore 10: Riunione del direttorio - RAULARO, ore 10: Riunione del direttorio - BUTRIO, ore 17: Riunione del direttorio - CERCIVENTO, ore 17: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CORDENONS, ore 20.30: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 10.30: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - AZZANO DECIMO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - FORCIA, ore 10: Riunione del direttorio - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - S. GIORGIO RICH, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - FORGARIA, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CLAUZETTO, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - COLLOREDO, ore 11: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DIGNANO, ore 11: Riunione del direttorio - FLAIBANO, ore 11: Riunione del direttorio - PAGAGNA, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MAIANO, ore 11: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 11: Riunione del direttorio - RAGOGNA, ore 10: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 11: Riunione del direttorio - SAN DANIELE, ore 10: Riunione capi settore e nucleo - RAVEO, ore 11: Riunione del direttorio - ENEMONZO, ore 11: Riunione del direttorio - VENZONE, ore 20: Riunione del direttorio.

Per una più intensa produzione della seta

Un appello del presidente confederale degli agricoltori

ROMA, 31.

Nell'imminenza della nuova campagna bacologica il presidente della Confederazione fascista agricoltori ha rivolto alle Unioni provinciali interessate alla produzione dei bozzoli un appello per il più vigile interessamento affinchè gli allevamenti del baco da seta siano il più possibile estesi ed intensificati avendo riguardo alla necessità di una più elevata produzione di seta.

Il presidente confederale, dopo aver ricordato le diverse misure decise dallo Stato per incoraggiare la produzione dei bozzoli e l'efficiente produzione del mercato che ne è conseguita a vantaggio di tutto il ciclo produttivo della seta, fa appello al senso di responsabilità dei rurali perchè il Paese possa disporre di un quantitativo di seta superiore a quello degli ultimi anni in modo da fronteggiare le particolari richieste determinate in questo periodo dal vasto impiego della seta sopratutto per usi tecnici e bellici.

La morte del gen. Marjconda

È deceduto il generale Enrico Marjconda, ufficiale colto e valoroso che ripetea le caratteristiche dell'antica famiglia patrizia di Brindisi napoletana, la quale annovera giureconsulti, uomini politici e prelati.

Partecipò alla guerra 1915-18 alla guerra mondiale distinguendosi, ricompense al valor militare. Fu anche insegnante di materie militari presso la Scuola Superiore di Sanità Militare, ed era insignito delle più alte onorificenze. Era anche decorato al valor civile e grande invalido della guerra 1915-18.

Alla famiglia, e particolarmente, al figlio Gaetano da molti anni residente nella nostra città ed attualmente in zona di operazioni ed al suocero di quest'ultimo, co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis, giungano le nostre condoglianze più sentite.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Per la repressione dei reati contro la disciplina dei consumi

Sono comparsi ieri mattina dinanzi al Pretore diverse donnette e uomini tutti dimoranti a Trieste, piombati nella nostra provincia per fare acquisti di farina di granoturco, di fagioli o patate presso le famiglie dei nostri contadini, pagandole magari a prezzi elevati, naturalmente contravvenendo alle precise norme che disciplinano il commercio ed il consumo dei generi alimentari soggetti al razionamento e senza uso della tessera. Tutti costoro, mentre con il loro rispettivo bagaglio si accingevano a salire sul treno che doveva riportarli a Trieste, venivano fermati alla stazione ferroviaria dai carabinieri e dagli agenti preposti all'apposito servizio e nel mentre tutta la merce veniva sequestrata, i responsabili di reato contro la disciplina dei consumi, venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Ieri mattina nei loro confronti si svolgeva la causa conclusasi con la condanna di Maria Magagna fu Antonio di 42 anni a 5 giorni di arresto e 300 lire di ammenda; Giuseppina Lorenzi fu Giovanni di 49 anni a 7 giorni e 500 lire; Antonia Vecchiet fu Giorgio di 56 anni a 10 giorni e 1000 lire di ammenda; Anna Funk fu Felice di 44 anni a 5 giorni e 200 lire;

Il giuramento delle reclute del 255° Reggimento Fanteria

Il rito si svolgerà domattina

La Federazione Fascista offre i pugnali ai reparti d'assalto

Domani, giovedì, alle 10 e mezza, sul piazzale del Castello avrà luogo la cerimonia del giuramento delle reclute del 255° Regg. Fanteria di stanza nella nostra città.

Al rito presenzieranno le autorità politiche e militari.

Dopo il giuramento saranno distribuiti ai reparti d'assalto del Reggimento i pugnali che sono stati offerti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine.

A tutti i giovani fanti del glorioso Reggimento saranno distribuite delle cartoline-ricordo nelle quali è tratteggiata la luminosa storia del 255° che, nella guerra 1915-18 formava col 256° la brigata «Veneto» e che oggi fa parte della divisione «Veneto».

Nel 1917 il Reggimento ha combattuto a Monte Zebio ed a Brestovizza, sul Carso; ma la sua fama si è per sempre affermata durante le terribili giornate della ritirata, dopo Caporetto. In quei giorni i fanti del 255°, con sovrano sprezzo del pericolo e con indomita tenacia, fecero baluardo del loro petto contro il nemico che la fortuna aveva imbaldanzito.

Nelle radiose giornate del 15-16 giugno 1918, il Reggimento ha dato tutta la prova del suo valore e del suo slancio sul Piave, attaccando e contrattaccando strenuamente sul fiume sacro che il nemico tentava di passare. I nomi di Salettuol e Candelù sono scolpiti a lettere di fuoco nella gloria del 255° Fanteria.

E per il valore dei fanti di allora, il Reggimento è stato citato all'Ordine del Giorno di tutto l'Esercito il 16 giugno 1918 e la Bandiera è stata fregiata della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Dopo fulgide prove di valore date a monte Zebio (giugno 1917) e a Brestovizza (settembre 1917) nel ripiegamento dal Carso al Piave, con la salda disciplina e il suo generoso eroismo, ricordò all'imbaldanzito nemico la gloria del suo nome e la virtù dei fanti d'Italia. Al formidabile urto dell'avversario irrompente dal Piave oppose, pronto e sanguinoso baluardo, il petto dei suoi fieri soldati, potentemente contribuendo a contenere prima, ed infrangere poi, l'offensiva nemica. Salettuol - Candelù, 15 - 22 giugno 1918».

Quarantadue medaglie d'argento e sessantotto di bronzo concesse ad ufficiali e soldati, costituiscono il passato di gloria che oggi è affidato all'onore ed al valore dei soldati del 255°.

G. I. L.

Riunione della commissione del teatro

Ieri, nella sala convegno del Comando Federale della G.I.L. ha avuto luogo la riunione della Commissione Giovanile del Teatro la quale parteciperà nel prossimo giugno alle manifestazioni internazionali fiorentine del prossimo giugno.

Alla riunione, presenziata dal consulente tecnico, sono intervenuti gli organizzati componenti la Commissione stessa.

Il consulente tecnico, dopo aver invitato i presenti alla discussione di alcuni problemi teatrali esposti nella precedente riunione ha dato la parola al giov. fasc. Da Farra designato a trattare il tema: «Autori ed opere del Teatro contemporaneo».

Il relatore, in rapida e precisa sintesi, ha dato notizia del vasto quadro concernente il tema a lui assegnato.

Colonie estive anno XX

Sono aperte le iscrizioni alle colonie elioterapiche (campi solari, fluviali, lacuali) per l'anno XX per gli organizzati d'ambo i sessi. Per essere ammessi alle colonie della G.I.L. occorrono i seguenti requisiti: *a)* risiedere nella provincia di Udine; *b)* essere iscritti alla G.I.L.; *c)* aver compiuto il sesto anno e non aver superato il tredicesimo all'atto di ammissione in colonia.

I moduli per le domande di ammissione dovranno essere ritirati nel Comune di Udine presso i Comandi G.I.L. dei Gruppi Rionali; per i Comuni della provincia presso i rispettivi Comandi G.I.L. di Fascio.

I moduli, debitamente compilati, dovranno essere restituiti entro il 15 aprile XX agli stessi Comandi ove sono stati ritirati.

Finali dei Ludi juveniles per Balilla e Piccole italiane

Diamo le classifiche dei balilla e delle piccole italiane vincitori delle selezioni di primo grado e partecipanti alle finali federali:

Balilla: 1. Liccaro Vincenzo, Udine; 2. Romagnoli Andrea, Sacile; 3. Curri Claudio, Udine; 4. Carminati Pasquale, Spilimbergo; 5. Diramati Alberto, Cividale, 6. Biasotti Gianfranco, Fagagna, 7. Fassetta Lucio, Udine, 8. Mizzau Ulisse, Latisana, 9. Copetti Mario, Gemona, 10. Anderle Furio, Cervignano.

Piccole Italiane: 1. Chiesa Angela, Udine; 2. Cester Rosanna, Udine; 3. Caenaro Maria Antonietta, Udine; 4. Munaretto Cecilia, Udine; 5. Rossi Santina, Udine; 6. Laghi Franca, Pordenone; 7. Vidoni Silvana, Udine; 8. Crucil Liliana, Udine; 9. Ponte Bianca, Mortegliano; 10. Pezzetta Maria, Osoppo.

Termine delle domande di ammissione gratuita all'Accademia di musica

Come è già stato pubblicato, il Comando generale della G.I.L. ha indetto un concorso straordinario per l'ammissione *gratuita* all'Accademia di Musica della G.I.L. in Roma di n. 28 allievi. Si fa presente che il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 10 aprile 1942 XX.

Le domande stesse, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere indirizzate al Comando dell'Accademia di Musica della G.I.L., Foro Mussolini, Roma.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio preparazione politica del Comando Federale della G.I.L., in via Girardini.

Iscrizione alla Leva del mare della classe 1924

I giovani della classe 1924 che desiderano prestare servizio di leva nella R. Marina, sono invitati a presentarsi al Comando Federale - Sezione Leva del Mare - via Girardini, o ai rispettivi Comandi Gil di Fascio della provincia, per l'iscrizione.

I giovani volonterosi possono conseguire in sede premarinara la patente di specializzati nella categoria radiotelegrafisti od elettricisti. I patentati specializzati godranno durante il servizio di leva di speciali vantaggi economici e morali che verranno partitamente illustrati all'Ufficio suddetto.

L'arresto di un bracconiere di Aquileia

Siro Gerion fu Eugenio contadino da Belvedere di Aquileia veniva sorpreso il 19 u. s. dal guardiacaccia Augusto Visentin, mentre esercitava la caccia con le arutre selvatiche nella riserva di proprietà dei fratelli Fior in territorio di Belvedere.

Denunciato il fatto ai carabinieri di Aquileia, questi procedevano all'interrogatorio del Gerion contestandogli il fatto di aver esercitato la caccia in epoca di divieto ed in riserva senza il permesso del concessionario.

Il Gerion però durante l'interrogatorio dava in escandescenze, minacciando persino di far correre seri guai ai carabinieri se lo avessero denunciato. Per tale motivo l'incauto bracconiere veniva dichiarato in arresto e passato alle carceri mandamentali di Cervignano a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Da parte sua la Direzione provinciale della Federazione Italiana della Caccia, essendo il Gerion iscritto fra i propri soci, provvederà ai relativi provvedimenti disciplinari a suo carico.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 51 del 1. aprile-XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale:

Podrecca Gius. Scrutto, L. 50; Pividori notaio Antonio, Nimis, 100; Piccinin Ugo, Torreano di Martignacco, 50; Parmentier Elisa, Vigonovo Udinese 20; Pividori Manlio, Tricesimo, 30; Pertoldi Egidio, Zovello di Ravascletto, 20; Ronchi Attilio, Udine, 30; Raber Gio. Batta, Comeglians, 100; Rossetti Antonio, Latisana, 40; Refosco G. Batta, Osoppo, 100; Reveiant Giacomo, Paularo, 20; Romanin Dorotea, Raveo, 20; Serafini geom. Leonardo, Ziracco, 10; Setificio Balzano Mels, Colloredo di M. A., 200; Sartor Emilio, Torre di Pordenone, 20; Sello Angelo, Udine, 20; S. A. Molini Val Torre, Buttrio, 100; Siega Stefano, Cave del Predil, 20; Strizzolo Valentino, Castions di Strada, 50; Achille Tempo, Palmanova, 30; Turrin Daniela, Cordenons, 20; Titttanei Maria, Caneva di Sacile, 20; Urban Giacoma ved. Scarabelli, Arta, 20; Vitali Luigi, Tarvisio, 40; Valle Guglielmo, Fagagna, 20; Asquini Francesco, Pordenone, 100; Algetta G. Grizzo, 20, Bortolussi ing. Vincenzo, Udine, 100; Bortolussi e Marson, Udine, 1.000; Braida Italia, Travesio 100; Bianchi Guido, S. Daniele, 20; Birtig Gino, Pulfero, 80; Borgacelli Gustavo, Teor, 70; Bomen Cherubina, Latisana, 20; Bonanni Maria, Enemonzo, 100; Cipriani Eleonora, Tricesimo, 20; Canfin Biagio, Casarsa di Tolmezzo, 20; Cinema-Teatro, Tarcento, 50; Caratti Amm. Andrea, Pocenia, 500; Camuffo Antonio, Udine, 20; De Bet Ennio, Udine, 20; Del Fiol Assenzio, Vigonovo Ud., 20; De Nardi Domenico, Vigonovo, 20; D'Andrea Severino, Pordenone, 50; D'Andrea Eugenio, Pasiano di Pord., 60; Del Tin Italia, Maniago, 20; Del Fabbro Pietro, Forni Avoltri, 20; De Antoni e Solari, Comeglians, 100; Del Negro Angelo, Udine, 20; Fabris Giulia, Toppo Travesio, 60; Fabretti Fortunato, Pasiano di Pord., 40; Pattori ing. Vittorio, Udine, 50; Feltrin Giacomo, Stevenà di Caneva, 40; Ferrari ing. Celso, Udine, 100; Gri Antonio, Valvasone, 20; Gobessi Ugo, Montegnacco, 20; Gasparini Emilio, Travesio, 40.

La Presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Le amare conseguenze di una cena con selvaggina

Il muratore Pietro Pustetto, da Ravascletto è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria dai carabinieri di Ovaro a seguito di laboriose e diligenti indagini, dalle quali sarebbe emersa la sua responsabilità in ordine all'uccisione di un capriolo, avvenuta nel territorio di quel Comune.

Parte di tale selvaggina sarebbe stata consumata in occasione di una cena svoltasi in una trattoria di Zovello, gestita da Giulio De Fabbro fu Giuseppe, il 15 febbraio ultimo scorso.

Il Pustetto deve rispondere di esercizio di caccia senza la prescritta licenza ed in tempo di divieto, a selvaggina stanziale protetta.

Le indagini dei carabinieri proseguono al fine di accertare eventuali altre violazioni alla legge venatoria.

Una carrozza ribaltata e due coniugi feriti

L'altra sera a tarda ora sono stati accolti all'Ospedale Civile i coniugi Luciano Donò fu Arturo di 40 anni e Anna Donò fu Antonio di 38 anni e Anna Donò fu Antonio di 38 spetta frattura dell'omero sinistro e la seconda per frattura della clavicola sinistra, lesioni giudicate guaribili per ognuno, in circa un mese.

I due infortunati hanno dichiarato di essere rimasti così malconci in seguito al ribaltamento della carrozza sulla quale si trovavano diretti verso il centro cittadino, ribaltamento provocato dall'improvviso scarto del cavallo impauritosi a causa di una improvvisa luce di bicicletta apparsagli dinanzi.

I ladri in un'aula della scuola di Forla

L'altra notte, ignoti vandali, mandata in frantumi la lastra di una finestra riuscivano a penetrare nell'edificio scolastico di Farla di Maiano. In una delle due aule, dal cassetto della cattedra dell'insegnante, asportavano un orologio «Omega» e 15 lire di proprietà del maestro elementare Tullio Minini di Fulgenzio di 25 anni. I mariuoli asportavano pure dalle matite, delle boccette d'inchiostro e dei quaderni per un valore lieve.

Erano quindici galline

Nel pollaio di recente costruito secondo le norme della tecnica e della pratica, Osvaldo Bagnariol di Angelo, dimorante a Paradiso di Pocenia, allevava quindici belle galline di razza. L'altra notte ignoti ladri, fatto saltare il lucchetto che chiudeva la porta, riuscivano indisturbati ad asportarle tutte. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Autore di due furti

Giuseppe Liusso fu Leonardo di 69 anni, da Artegna, è stato arrestato dagli agenti di P. S. perchè autore di due furti di oggetti di vestiario ed altro, commessi nella nostra città. Il Liusso è stato passato alle carceri in attesa dell'espletamento delle indagini sul suo conto.

Per gli agricoltori

Concimi chimici preziosi

Il razionamento dei concimi chimici, la scarsità di alcuni di essi e la disponibilità di altri, impongono una revisione del piano normale di concimazione, adattandolo all'indirizzo contingente dell'agricoltura.

Sul mercato interno vi è carenza di concimi fosfatici e azotati; si possono trovare con maggior facilità i concimi potassici. Gli agricoltori curando le concimaie e le vasche e facendo raccolta di tutte le deiezioni degli animali e di quanto può fornire concime, curando nelle concimaie la fermentazione razionale di tutto questo materiale, preparando terricciati, possono accumulare una grande quantità di azoto organico, tale da sopperire in gran parte alla deficienza di quello artificiale.

In Friuli la massima parte dei terreni agrari è deficitaria di fosforo e di potassa; e si sa che tutti i terreni, specialmente se spinti in agricoltura intensiva, hanno grande bisogno di azoto.

D'altro lato considerando le colture più diffuse, vediamo che il frumento deve essere concimato soltanto con perfosfato e azotati, ed al caso aiutato con sali di potassa; il granoturco deve essere concimato con stallatico come base, e poi completato con perfosfato e azotati; le patate vanno concimate con stallatico anche fresco come base, ed aiutate con sali di potassa e poi perfosfato ed azotati; le viti vanno alternativamente concimate con stallatico ed orine, e con sali di potassa e perfosfato; i prati di leguminose vanno concimati con sali di potassa e perfosfato e poi azotati anche organici; i prati stabili ricevono vantaggio da tutte le concimazioni organiche e minerali.

Premesso ciò ecco quanto noi consigliamo di fare per ogni singola coltura allo scopo di valorizzare al massimo i concimi naturali organici raccolti nell'azienda, e quelli artificiali che si possono ora acquistare.

Sono preminenti le colture alimentari, i cereali. Perciò per essi si serbino le maggiori quantità di concimi chimici, specialmente fosfatici. Del perfosfato che si potrà ritirare, se ne destini subito una parte al frumento a integrazione del modesto quantitativo fornito in autunno, e una parte si riponga in magazzino per darlo a suo tempo al granoturco, o tenerlo in serbo gelosamente per l'autunno prossimo per il frumento.

Il perfosfato si dia al frumento in modo da completare il quantitativo fornito in autunno e di raggiungere la misura di quintali quattro a sei per ettaro secondo si tratta di terre poco o più fertili. Si sparga a tempo asciutto, e si sotterri con un leggerissimo lavoro di erpice o di rastrello o di zappetta, così si smuove il terreno e si fa pulizia di eventuali erbe dannose. Per il frumento una zappatura vale una nitratatura. Il terreno non si deve smuovere che per la profondità di tre a cinque centimetri, altrimenti si strappano le radici del frumento. Si completi la somministrazione di sali azotati, nitrati, nella dose normale da uno e mezzo a tre quintali per ettaro tutto sommato.

Per il granoturco, oltre allo stallatico ben maturo, si calcoli di dare perfosfato nella misura da uno e mezzo a tre quintali per ettaro salvo poter abbondare in stallatico ben maturo, e tenere il perfosfato per il frumento. Se si dà, si distribuirà sulle file a piantine alte una spanna, prima dei lavori di pulizia del terreno. Si faccia la prenotazione dei concimi azotati, da darsi a piantine appena sviluppate, affinchè servano come concime e come aiuto durante il periodo primaverile freddo e piovoso. Se ne darà da uno e mezzo a tre quintali per ettaro. Con spandiorine a due o tre rubinetti, si possono dare le orine, cioè azoto, sulle righe, prima delle zappature, in sostituzione dei nitrati, serbando anche questi per il prossimo frumento.

Alle patate si forniscano sali di potassa o kainite nella misura di uno a tre quintali per ettaro, e di più se il terreno fornisce prodotti elevati. Naturalmente per le patate, come per il granoturco, la concimazione di fondo è costituita da stallatico e colaticcio. Anche per le patate si prenotino i sali azotati come per il granoturco o meglio si provveda per lo spandiorine.

Ai prati artificiali, mediche, trifogli, lotus (variolo) non si dia quest'anno il perfosfato che deve essere lasciato ai cereali. Per quest'anno si somministrino orine se ve ne saranno, o stallatico spappolato in acqua, (che danno ottimi risultati) e come complemento si diano sali di potassa o kainite nel quantitativo di due a quattro quintali all'ettaro, certi di avere ottimi risultati. Lo scorso anno i prati artificiali hanno fornito un prodotto di poco peso e di poco valore alimentare (se ne consuma tanto per foraggiare appena sufficientemente il bestiame) quindi si deve ritenere che il terreno non è stato sfruttato a pieno, e quest'anno ha delle riserve che può mettere a profitto delle colture foraggere basta solo che la stagione vada favorevole. Non suggeriamo di somministrare concimi azotati, calcolando se ne avrà a disposizione solo una parte, che si lascerà al frumento ed al granoturco.

Alle viti si somministrino concimi naturali; tanto non si è ricavato molto lo scorso anno, e salvo imprevisti provvidenziali (stagione favorevole che non richieda tanti trattamenti antiperonosporici) non si farà grande raccolto neppure nel corrente anno, e quindi si può ritenere che il terreno abbia ancora riserve utili.

Ai gelsi si fornisca stallatico ben maturo e colaticcio come d'uso.

Ciò per le colture più diffuse da noi. Per le colture a carattere industriale, bietole ecc., le organizzazioni industriali relative hanno già pensato a farsi riservare un adeguato quantitativo di concimi chimici, e da questo lato gli agricoltori interessati sono a posto.

I quantitativi di concimi chimici fissati per ettaro, sono stati elencati a titolo di confronto fra le varie colture per i bisogni normali. L'agricoltore in base al quantitativo di concimi chimici che potrà ritirare, farà una ragionevole perequazione fra le diverse colture in modo da ottenere il maggior profitto.

G. Bubba

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Funzioni speciali nella Basilica per la Settimana Santa

Giovedì Santo: Alle ore 10 Messa cantata: detta la Messa del Gloria. Durante questa Messa cessa il suono delle campane, che sarà ripreso durante la Messa solenne del Sabato Santo. Dopo la Messa, con solenne processione sarà trasportato e deposto il Santissimo all'Altare detto del Sepolcro, che sarà visitato da una folla di fedeli durante i giorni seguenti.

Venerdì Santo: Alle ore 7 del mattino sarà tenuta la tradizionale predica della Passione che attrae di solito una grande moltitudine.

Alle ore 10 sarà celebrata la Messa, detta, Messa secca, ossia dei Presantificati.

Alle ore 20 della sera avrà luogo la commovente processione interna della Croce preceduta da un discorso

La cantoria del Duomo eseguirà una mottetto del Palestrina.

Sabato Santo: Alle ore 10 avrà luogo la benedizione del Battistero.

Alle ore 11, la grande Messa di Resurrezione col canto del Gloria, durante il quale dalle torri suoneranno di nuovo le campane.

Domenica, Pasqua di Resurrezione: Nella mattina saranno celebrate S. Messe a tutte le ore con distribuzione della S. Comunione.

Alle ore 10 sarà celebrata la Messa solenne decanale con accompagnamento della cantoria e dell'organo. Verrà eseguita la Messa a tre voci virili del nostro concittadino maestro don Antonio Foraboschi.

Nel pomeriggio Vespri solenni, con accompagnamento di musica e canto. Verrà eseguita musica del Candotti, Placereani e Foraboschi.

Beneficenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza: I signori Guglielmo e Anna Soldà, per onorare la memoria della compianta cognata Erminia Tonini in Costantini hanno versato L. 25.

Offerte al Comitato Comunale Maternità ed Infanzia: Hanno offerto al locale Comitato Comunale per la protezione della Maternità ed Infanzia, a scopo di assistenza: L. 150 la Soc. A. Fabbriche Riunite «Italcementi»; L. 20 gli eredi di Pussini Giovanni.

I dieci offerenti (in memoria della signora Erminia Tonini in Costantini) di cui la pubblicazione sul giornale di ieri, hanno versato all'E.C.A. complessive lire duecento e non venti come venne pubblicato.

PREMARIACCO

Gesto significativo

Va segnalato il significativo gesto compiuto dal concittadino Guido Meroi, il quale gestisce la macelleria locale che ha messo gratuitamente a disposizione dell'E.C.A. la carne distribuita in occasione della celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Sono stati beneficiati in primo luogo i congiunti dei combattenti e richiamati alle armi per l'importo di lire 667.50.

S. DANIELE

Ispezione alla refezione scolastica

Una commissione inviata dal Comando Federale Gil ha ispezionato ieri la refezione scolastica locale.

Gli ispettori hanno visitato la cucina e gli altri locali ed hanno altresì assaggiato il rancio. Hanno assistito anche alla distribuzione e consumazione della refezione, e nell'accomiatarsi hanno espresso il loro compiacimento per la perfetta organizzazione riscontrata.

Nella G.I.L.

Lunedì scorso alle ore 17, nella palestra della Casa della Gil e sul campo sportivo, alla presenza dei capi istituto e dei gerarchi della Gil, si sono svolte le prove di concorso per la proposta del brevetto di educazione fisica

Sono riusciti idonei: Candusso Dino con punti 12, Rutili Enzo con punti 10 e Cividino Mario con punti 10.

I brevetti saranno consegnati il 21 aprile alla presenza delle famiglie e delle autorità

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

PAVIA DI UDINE

Oblazione

Il camerata Anselmo Deganutti per festeggiare la nascita del suo primogenito Giancarlo ha versato all'E.C.A. la somma di L. 110 da distribuirsi tra le famiglie più bisognose della frazione di Pavia.

Tarcento

La scomparsa di uno squadrista

Nella borgata di Zomeais si spegneva ieri in seguito ad un atto chirurgico, il camerata Giacomo Primo Bez, di 45 anni, squadrista e Marcia su Roma.

Per molti anni ha lavorato in qualità d'operaio nel Cascamificio di Bulfons, ma da qualche anno aveva dovuto abbandonare questa occupazione in conseguenza della sua malferma salute.

Il compianto camerata ha partecipato alla guerra mondiale, a quella d'Africa e di Spagna con spirito battagliero, distinguendosi sempre ed ovunque per il suo eroico comportamento. Ha ricoperto varie cariche pubbliche nell'ex Comune di Cisarils ed è stato anche per lungo tempo fiduciario comunale dei Sindacati lavoratori dell'industria e componente del Direttorio del locale Fascio di Combattimento, in seno al quale ha svolto attività veramente preziosa.

La sua immatura scomparsa ha destato vivo compianto fra la cittadinanza e in particolar modo fra gli squadristi che lo amavano per il suo cuore generoso e per la sua fede purissima.

I funerali, svoltisi oggi, sono riusciti veramente imponenti per il largo tributo di affetto a lui offerto da amici ed estimatori.

Erano intervenuti tutti i camerati delle vecchie squadre d'azione tarcentine ed il Direttorio del Fascio al completo; nonchè molti legionari agli ordini del camerata co. Ermes di Montegnacco.

Prima della tumulazione l'Ispettore Federale, squadrista Riccardo Larese, ha compiuto il rito fascista dell'appello.

Alla moglie, ai figli ed agli altri congiunti giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

BUIA

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza per onorare la memoria del camerata rag. Giovanni Guerra hanno versato la somma di lire cinquanta ciascuno: aiutante di battaglia G. B. Brondani del 3° Art. Alpina, Anna Calligaro, Genoveffa Peresani e Oliva Guerra.

Tarvisio

Nella Cooperativa dei minatori di Cave

Alla presenza del segretario provinciale della Cooperazione dottor Lanfranchi, si è svolta domenica nella sala dell'O. N. D. di Cave la assemblea generale dei soci alla quale hanno presenziato il Podestà, e il Segretario politico di Tarvisio, il cav. Schio e il camerata Molteni dell'A.M.M.I. in rappresentanza della Soc. Miniere.

Dopo i saluti di rito e l'appello di Amedeo di Savoia e di Bruno Mussolini, il presidente della Cooperativa aprì la seduta con una breve commemorazione del grande Duca, indi ha dato lettura della relazione del consiglio di amministrazione nella quale si poneva in rilievo che l'attività del presente esercizio, sebbene svolta nel secondo anno di guerra e fra difficoltà di trasporti di blocchi di merce, tuttavia con l'aiuto morale e materiale della Società An. Miniere si è potuto fare dei grandi passi realizzando a favore delle classi lavoratrici una mensa aziendale bene attrezzata e un allevamento di bestiame che si può definire il più organizzato ed il più potente della zona, capace fra non molto di soddisfare a tutte le esigenze della popolazione di Cave. Prese quindi la parola il dott. Lanfranchi, lodando e incoraggiando la intensa opera svolta dalla Cooperativa dei Minatori e dicendosi soddisfatto che le risultanze del bilancio consentono di guardare con fiducia l'avvenire dando assicurazione del suo più vivo interessamento per provvedere anche nel futuro alle necessità di questa importante organizzazione.

E' da segnalare il grande senso di disciplina e di comprensione della quasi totalità dei soci.

Il presidente ha chiuso infine la assemblea con un elogio al personale dipendente ed in particolare al gestore.

Carta annonaria per generi alimentari vari

La carta annonaria per generi alimentari vari, che a cominciare dal 1° aprile dovrà essere usata in questo Comune, serve per ora, soltanto per acquisti di formaggio.

Le prenotazioni dovranno essere subito, e non oltre il 5 aprile, effettuate presso il normale fornitore adoperando la cedola XXII F (l'ultima in basso a destra) ed i prelevamenti verranno effettuati quindicinalmente mediante i buoni n. 58 e 59.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Nella sala del Dopolavoro Ferroviario nei giorni 4 e 5 corr. sarà dato in visione il film «Siss l'ebreo», nei giorni 8 e 9 «Elisabetta d'Ungheria», nei giorni 10, 11 e 12 «I Promessi Sposi».

RESIA

Un furto

L'altro giorno il negoziante di generi alimentari Ferdinando Pielich dopo aver chiuso il negozio alle 12 e 30, si recava a pranzo lasciando la chiave nella toppa.

Dieci minuti dopo trovava la porta aperta e il cassetto del banco vuotato di 550 lire

A fare il colpo era stato un minorenne il quale, scoperto, ha finito col restituire la somma al derubato.

SPILIMBERGO

Beneficenza

Il camerata Angelo Miotto ha offerto all'Asilo Infantile-Monumento «Marco Volpe» la somma di L. 200.

Premio di bontà "Il Popolo del Friuli,,

Norme per l'assegnazione

Il Premio di bontà «Il Popolo del Friuli» viene assegnato ogni mese come riconoscimento ad un atto umano, compiuto da cittadini friulani che, superando il consueto, il mediocre, per il profondo e singolare contenuto di sacrificio e di volontà, si sollevi a poesia.

Non sarà il caso di eroismo per il quale esistono già riconoscimenti da parte dello Stato e di Fondazioni, ma quello eccezionale per le ragioni che lo hanno ispirato, per il modo con il quale è stato compiuto, per le conseguenze che ha portate.

Non è necessario che l'atto abbia richiesto il rischio della vita; può essere soltanto un grande gesto di bontà ingenua, spontanea, profondamente umana.

L'ammontare mensile del Premio, di L. 500, è messo a disposizione de «Il Popolo del Friuli» da un incognito benefattore e, secondo il suo desiderio, sarà assegnato a quella famiglia o persona della provincia di Udine, preferibilmente umile, da scegliersi fra quelle segnalate dal pubblico o dalle cronache.

Le segnalazioni dovranno pervenire alla sede de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7, Udine.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

FORNI AVOLTRI

Ernesto Pascolin caduto per la Patria

Lunedì scorso, in forma solenne, nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Frassenetto, è stata celebrata una messa funebre in suffragio del geniere Ernesto Pascolin, deceduto il 21 febbraio scorso, in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte russo.

Alla funzione, ha partecipato commossa tutta la popolazione, autorità militari, civili ed ecclesiastiche, fascisti, organizzazioni del P.N.F. ed Associazioni d'Arma; era pure rappresentata la Società Anonima Miniere Monte Avanza.

Ai due lati del catafalco, adorno di corone di fiori, omaggio dei parenti e della Sezione Combattenti di Forni Avoltri, prestava servizio d'onore un picchetto armato del XVI Sottosettore «Val Degano» e i pompieri del distaccamento di Forni Avoltri.

Il camerata Pascolin, era un giovane serio, amato e stimato da tutti, animato da alti sentimenti di amor patrio e fascista. Volontario nei Battaglioni delle Camicie nere in A.O.I. per la conquista dell'Impero, ritornò in Patria nel 1939; poco tempo dopo riprese nuovamente le armi con orgoglio e fu destinato in Russia dove trovò morte gloriosa.

Terminata la S. Messa, si è formato il corteo per portarsi al Parco della Rimembranza, ove venne fatto l'appello fascista.

Alla madre e al fratello l'espressione della nostra fiera solidarietà

ARTA

Nel Fascio

Sabato scorso il Segretario del Fascio ha riunito i componenti del Direttorio, i capi settore, i capi nucleo e i dirigenti della Gil per esporre le direttive impartite dal Segretario Federale durante il suo ultimo rapporto ai Segretari dei Fasci della provincia. Sono stati trattati vari argomenti interessanti la vita del Partito, l'assistenza alle famiglie dei camerati alle armi e la corrispondenza coi combattenti. Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

Onoranze funebri ad un Caduto

Alla solenne funzione funebre celebrata nella chiesa parrocchiale di Piano sabato scorso in memoria del glorioso Caduto Angelo Cescutti è intervenuta una folla imponente. Il corteo è partito dalla piazza «Alberghi Poldo», con alla testa le scolaresche, seguite dalle bandiere e dai gagliardetti, dalle autorità civili e politiche e dai Gruppi Alpini in congedo. In chiesa un reparto armato di avanguardisti era disposto ai lati del catafalco.

Il parroco mons. Francesco Comelli prima di procedere al rito delle esequie ha ricordato con calde parole d'affetto il sacrificio dello scomparso

Il corteo s'è poi recato ad Avosacco davanti alla lapide ove sono scolpiti i nomi dei Caduti di tutte le guerre e il camerata Lorenzo Merlo ha pronunciato brevi parole di saluto per onorare la memoria del primo Caduto di quella frazione.

Dopo l'appello fascista fatto dal Segretario del Fascio, sono state deposte corone di fiori omaggio della madre, dei parenti, del Comune e del Fascio.

TOLMEZZO

Chiusura di negozi per le feste pasquali

I negozi di tessuti, mercerie, chincaglierie, ferramenta e calzature rimarranno completamente chiusi per le feste pasquali nei giorni di domenica e lunedì.

LAUCO

Avvelenamento di pollame

A Buttea nel terreno attiguo ad una casa di abitazione, qualche malvagio gettava del veleno mescolato con farina di granoturco avvelenando 16 galline, causando un danno di 800 lire.

TAVAGNACCO

Omaggio ai Caduti di Pagnacco

Domenica scorsa il sen. Cesare Mori, dopo una cerimonia religiosa svoltasi nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, si recava, seguito da un folto gruppo di combattenti e popolazione, a rendere omaggio al monumento ai Caduti di Pagnacco, facendovi deporre una palma di fiori.

Cospicue elargizioni per onorare la memoria della N. D. Lina Mori

L'Ecc. sen. Cesare Mori per onorare la memoria della compianta consorte ha fatto le seguenti oblazioni: per i lavori chiesa parrocchiale di Pagnacco L. 1000, per l'Asilo infantile di Pagnacco 500, per famiglie povere di Pagnacco 500, per colonia elioterapica di Pagnacco 500.

Pure per onorare la memoria della N. D. Lina Mori, Caterina e comm. Antonio Rizzani, hanno versato agli enti di beneficenza di Pagnacco la somma di L. 100.

Assemblea generale ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli del Mandamento di Sacile

Giovedì 26 marzo, alle ore 11, nel locale sociale di Campo Marzio, ha avuto luogo l'assemblea dell'Essiccatoio di Sacile.

Erano presenti, oltre al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale al completo, 142 soci.

Assistevano alla riunione il Podestà avv. cav. P. G. Piccin, l'ing. E. Rabasso per l'Unione provinciale fascista degli Agricoltori di Udine, il dr. Zanuttigh per l'Ente nazionale fascista della Cooperazione - Segreteria provinciale di Udine.

Il Presidente co. Carlo Brandolini d'Adda, dichiara aperta l'assemblea e passa a trattare l'ordine del giorno: dallo stesso Presidente viene letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1941 che malgrado le difficoltà dovute all'attuale stato di guerra l'azienda ha concluso il suo esercizio con dati soddisfacenti.

Viene ricordata l'opera del defunto Vice Presidente cav. Ernesto Zanetti alla cui memoria viene tributato un profondo e reverente omaggio.

Il Presidente del Collegio Sindacale, rag. comm. Maurizio Scoccimarro, dà lettura della relazione dei Sindaci, associandosi alle espressioni dirette dal Consiglio d'Amministrazione alla Patria in armi.

Viene letto il bilancio ed il conto economico i quali vengono approvati ad unanimità.

Si passa poi alla convalida dei Consiglieri: dr. Eugenio Zanetti ed Angelico Granzotto in sostituzione dei rispettivi fratelli defunti cav. Ernesto Zanetti e cav. Lorenzo Granzotto; indi alla rielezione ad unanimità dei consiglieri scaduti: co. Carlo Brandolini d'Adda — Augusto Balliana — cav. Luigi Patrizio — dr. Eugenio Zanetti e Francesco Candiani.

Seduta stante viene nominato a Vice Presidente il camerata Ispettore di Zona Angelico Granzotto.

La riunione è tolta alle ore 11.35 con un vibrante saluto al Re Imperatore e al Duce.

SPORT

CICLISMO

Il Gran Premio d'apertura per dilettanti - allievi e GG. FF.

(12 aprile 1942-XX - km. 104)

Il 12 aprile avrà luogo l'importante corsa ciclistica per il G. P. d'apertura, riservata ai dilettanti, allievi e giovani fascisti. I dirigenti dell'Ufficio Sportivo del Comando Federale della G.I.L. di Udine, Sezione Ciclismo, hanno già prese tutte le disposizioni per la perfetta riuscita della gara e per l'accurata organizzazione.

Su tutto il percorso sono stati interessati i Comandi G.I.L. di Fascio e gli sportivi che con spontaneità hanno offerto la loro collaborazione. La gara si svolgerà sul percorso: Udine - Tricesimo - Ospedaletto - Venzone - Stazione per la Carnia - Tolmezzo e ritorno chilometri 104.

La partenza sarà data alle ore 14.30 dal Piazzale Osoppo. Un'ora prima i concorrenti si dovranno trovare presso a sede del Comando Federale della G.I.L. di Udine - Via Girardini - Ufficio Sportivo per le operazioni di partenza.

E' fissato un controllo a firma in Tolmezzo che potrà essere abolito a giudizio del giurato di corsa, in caso di avarie constate da un Ufficiale di gara è concesso il cambio di ruote e di pezzi di macchina.

Le iscrizioni rimarranno aperte fino a domenica 12-4-XX alle ore 12 presso la sede del Comando Federale Ufficio Sportivo, termine ultimo irrevocabile. Si è creduto opportuno potrarre la chiusura delle iscrizioni di mezza giornata in considerazione che questa è la prima corsa della stagione.

L'arrivo della gara verrà giudicato in Piazza Umberto I, lato riva Castello.

PATTINAGGIO

I "Ludi juveniles,, di pattinaggio a rotelle

Sul campo di pattinaggio del Polisportivo Moretti hanno avuto svolgimento domenica i «Ludi juveniles» del pattinaggio a rotelle.

Alla competizione hanno partecipato 15 organizzate.

Ecco la classifica individuale:

1. Pascoli Lisi - Istituto Magistrale «Percoto» Udine; 2. Gonano Graziella - Liceo-Ginnasio «Stellini» Udine; 3. Pellizzer Silvana - Liceo-Ginnasio «Stellini» Udine; 4

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Operazioni offensive dei tedeschi effettuate con successo in vari settori

Altre due navi del convoglio nemico colate a picco nel mare di Murmansk

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez sono falliti nuovi attacchi del nemico.

Durante un'azione di rastrellamento nel settore ad oriente di Charkov, è stato catturato numeroso materiale bellico.

Nel settore centrale del fronte il nemico ha attaccato in vari punti con forze notevoli. Dopo aspri combattimenti gli attacchi sono stati stroncati con gravissime perdite per il nemico. In tali operazioni sono stati distrutti 24 carri armati.

In vari settori del fronte orientale hanno avuto successo operazioni offensive tedesche.

L'arma aerea ha efficacemente bombardato una fabbrica di aeroplani a Sebastopoli ed impianti portuali sull'istmo di Kerch.

Durante attacchi aerei contro campi di aviazione e nodi ferroviari sovietici, il nemico ha subito sensibili perdite in aeroplani e materiale rotabile. Aerei da combattimento hanno bombardato il Porto di Murmansk.

Dal 23 al 30 marzo sono stati distrutti, sul fronte orientale, 183 carri armati nemici.

Il convoglio nemico citato nei bollettini del 29 e del 30 marzo, navigante nel mare di Murmansk, è stato nuovamente attaccato da sottomarini tedeschi. Essi hanno colato a picco all'imbocco della baia di Cola due navi da trasporto a pieno carico per complessive 11 mila tonnellate. E' stata silurata anche una terza nave da trasporto; dato lo stato del mare, è probabile anche la sua perdita. In seguito ad attacchi aerei è stato danneggiato un altro grosso mercantile.

Nell'Africa settentrionale si è avuto soltanto una attività ridotta, a causa delle violente tempeste di sabbia. Nella Marmarica sono stati bombardati, con successo, un campo di aviazione e gli impianti portuali di Tobruch. Un mercantile inglese è stato centrato dalle bombe.

Sulla costa orientale dell'Inghilterra aerei da combattimento hanno danneggiato un mercantile inglese di medio tonnellaggio. Sulla costa della Manica l'artiglieria della Marina ha abbattuto 4 apparecchi da caccia britannici.

Sul territorio orientale del Reich si sono avuti voli di molestia di apparecchi britannici isolati. Nel corso di tentativi di incursioni notturne di bombardieri inglesi sulla zona occupata della Norvegia sono stati abbattuti 3 apparecchi nemici.

Il capitano Ihlefeldt ha abbattuto 6 apparecchi nemici, conquistando la sua 82ª vittoria aerea.

Il sottomarino al comando del tenente di vascello Endrass, insignito della Croce di Cavaliere con fronde di quercia, non ha fatto ritorno alla base da una crociera contro il nemico. Scompare con lui un eminente comandante di sommergibili, insieme al suo valoroso equipaggio.

Il rapporto del Quartiere Generale finnico, delle ultime ventiquattro ore reca:

«Nulla da segnalare su tutti i fronti terrestri.

Una formazione aerea sovietica composta di 12 «Hurricane» che si dirigeva su Rukajervi è stata decisamente affrontata da 6 caccia finnici che le hanno imposto un rapidissimo combattimento durante il quale si è affermata ancora una volta la geniale e valorosa capacità dell'Aviazione finnica. In pochi minuti 8 «Hurricane» sono stati abbattuti e altri 2 costretti ad atterrare con visibile incendio a bordo entro le loro linee dopo essersi faticosamente disimpegnati. I 2 apparecchi superstiti, che sono stati visibilmente colpiti, hanno lasciato precipitosamente il teatro della lotta.

Tutti gli apparecchi finnici sono rientrati intatti alla base».

Mentre l'Aviazione germanica martella quasi senza sosta le fabbriche militari, le fortificazioni e le opere portuali di Pietroburgo, l'Aviazione finnica dal 27 corrente, agendo a bassissima quota, non concede tregua ai resti del presidio di Suursaari che fuggono sul ghiaccio verso Kronstadt. La strada è disseminata di morti, di quadrupedi e di automezzi distrutti.

I caduti sovietici durante la brillante azione per la riconquista di Suursaari, secondo gli ultimi accertamenti, superano il migliaio. Il bottino è ingentissimo, specie in artiglierie di vari calibri, depositi di munizioni e materiale radio-tecnico.

Nel Mar di Barents meridionale, formazioni dell'arma aerea tedesca, di cacciatorpediniere e di sottomarini, hanno attaccato un convoglio nemico. Durante l'azione sono stati affondati 4 piroscafi da trasporto, per complessive 27 mila tonnellate, mentre altre 4 navi dello stesso tipo sono state danneggiate in modo grave. E' pure probabile, dato lo stato molto agitato del mare, che un'altra unità sia andata perduta.

Si apprende da fonte militare che dal 23 al 30 marzo sono stati distrutti sul fronte orientale complessivamente 180 carri armati sovietici. Nei combattimenti di ieri, i sovietici hanno perduto in totale 57 aeroplani di cui 42 in scontri aerei.

Al concludersi del primo trimestre dell'anno 1942, nei circoli militari berlinesi si tirano le somme di quella che fu la fase invernale della campagna dell'est.

Da tali somme risulta evidente, anzitutto, come tutto il complesso delle offensive sovietiche appaia una volta di più essere stata perfettamente inutile. Il nemico non è infatti riuscito ad ottenere il benchè minimo successo sotto nessun punto di vista. Da ciò si deduce un interessante sintomo per quelli che saranno i futuri sviluppi della guerra all'est.

Questa guerra — si afferma a Berlino — non si svilupperà secondo i metodi ed i sistemi adottati, ad esempio, nella campagna di occidente, ma sarà ispirata da una nuova concezione della tattica bellica, fondata su idee originali utilizzanti strumenti che le assicurano sin da ora il successo.

I concetti di «massa» e di «clima» sui quali tanto facevano calcolo i sovietici, sono ormai già largamente superati dalla condotta di guerra tedesca e di ciò incominciano a rendersene conto anche gli avversari, a giudicare dalle serie apprensioni che si nutrono ora a Londra come a Washington e come a Mosca su quella che sarà l'offensiva primaverile germanica in Russia.

Le perdite enormi in uomini e materiali subite sui campi di battaglia e le deficienze di forza lavorativa nell'industria sovietica di armamenti, esaminate da un punto di vista militare, confermano la fondatezza di tali apprensioni da parte del nemico e nello stesso tempo la certezza nella vittoria da parte germanica.

Oggi la realtà è una sola e tragica per i sovietici: all'inizio del periodo in cui più duro sarà lo sforzo da sostenere di fronte alla offensiva germanica, essi dovranno constatare che tutto quanto hanno fatto e sacrificato nel periodo invernale, è stato perfettamente inutile e senza senso. Neppure una sola città, anche di minima importanza, è caduta nelle loro mani. Essi hanno indebolito e logorato la loro macchina bellica mentre i mesi invernali hanno temprato meravigliosamente le truppe tedesche, affinato le esperienze dei comandanti, dato tempo di preparare nuove e più importanti armi che potranno essere ora messe in linea.

L'estate e l'autunno di quest'anno vedranno insomma ancora gran di cose, come già videro l'estate e l'autunno dello scorso anno.

Oggi come ieri — si conclude nei circoli militari berlinesi — vale il principio della lunga preparazione e della rapida battaglia.

Dopo la pazzesca impresa di Saint-Nazaire

Gli sforzi illusionistici della propaganda inglese non arrivano a nascondere la disfatta

MONACO DI BAVIERA, 31.

La fallita impresa inglese di Saint Nazaire continua ad essere oggetto di ampi commenti da parte di questa stampa.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che la propaganda inglese cerca di nascondere il clamoroso insuccesso di questa azione dietro descrizioni drammatiche ed imprecise dell'attacco che, fra tante menzogne, rivelano tutta la ridicolaggine degli sforzi illusionistici britannici. Il comunicato inglese, esaminato bene — scrive il giornale — si risolve, in fondo, in una piena conferma del bollettino tedesco, poichè Londra ammette pienamente che nessun superstite è ritornato dall'impresa.

L'azione, che avrebbe dovuto essere un dono al signor Maisky ed una prova della potenza militare inglese, dimostra, invece, che la difesa tedesca della costa francese è incrollabile di fronte ad ogni tentativo e sforzo che possa fare il signor Churchill. «Non si esclude — conclude il giornale — che, sotto le continue pressioni russe, gli inglesi ripetano il tentativo, forse anche con forze molto maggiori in altri punti della lunga costa. Ma la difesa tedesca, come in precedenza, darà sempre la prova che tali tentativi sono condannati a fallire con gravi perdite ed inutili sacrifici per gli attaccanti, che mai potranno opporre efficace resistenza all'impeto ed alla rapidità dei contrattacchi tedeschi».

Anche la *Fränkische Tageszeitung* sottolinea che nulla potrebbe meglio rilevare il fiasco dell'azione inglese e la rabbia prodotta in Inghilterra dal fallimento del tentativo che i confusi borbottamenti con cui la stampa inglese cerca di trasformare anche questa disfatta in una vittoria.

Ma anche Saint Nazaire — osserva il giornale — resterà nella storia di questa guerra quale una prova che l'arma principale dell'Inghilterra è la bassa menzogna e l'inganno della pubblica opinione.

50 feriti tedeschi soggiorneranno a Capri e 50 italiani in una incantevole località della Germania

BERLINO, 30.

Il presidente dell'associazione italiana dei Mutilati di guerra, Carlo del Croix, ha partecipato alla organizzazione sorella germanica l'invito per 50 camerati tedeschi feriti di guerra a trascorrere un periodo di 4 settimane a Capri. L'invito è stato entusiasticamente accolto e ora 50 gloriosi feriti, molti dei quali con le rispettive consorti, si preparano per partire per il gradito soggiorno nell'amica ed alleata Italia. In maggio 50 feriti di guerra italiani saranno invitati dall'organizzazione tedesca per trascorrere un periodo di riposo in una incantevole località della Germania.

L'India di fronte alle proposte inglesi

Sette membri del Congresso sono contrari all'accettazione e solo cinque sono favorevoli

BERNA, 31.

Un telegramma di fonte americana da Nuova Delhi dice: «Le prospettive per l'accettazione del piano inglese non sono molto favorevoli; si possono valutare al massimo al 50 per cento.

Dei dodici membri del Congresso sette sono contrari, cinque favorevoli. Gandhi è fra i più violenti avversari del piano Cripps; Nandit Nehru accetterebbe di presentare controproposte.

La situazione sarà chiarita stasera. Le due correnti sono evidenti anche attraverso la stampa indiana. Gli uni sono contro, gli altri per l'accettazione mentre una terza corrente ritiene che dovrebbero essere presentate talune contropropostе.

Gli avversari del piano inglese ritengono che la difesa dell'India dovrebbe essere affidata agli indiani in quanto l'indipendenza senza poter disporre di una forza militare sarebbe una farsa. E questa è una delle più grosse difficoltà che si oppongono ad un accordo.

Negli ambienti competenti di Tokio, commentando la proposta di Cripps, si rileva che si tratta di un'abile manovra, grazie alla quale l'Inghilterra si rifiuta di accettare immediatamente la nuova costituzione all'India col pretesto che la situazione della guerra non lo consente.

In altre parole il Governo britannico tenta di ripetere il suo gioco favorito di fare promesse illusorie che non ha intenzione di mantenere. Esso promette all'India uno statuto di dominio per quando la guerra sarà finita; basta, però un'occhiata alla storia della Gran Bretagna per avere la dimostrazione che le promesse inglesi si sono sempre convenientemente trasformate o sono state completamente dimenticate al momento opportuno.

La Gran Bretagna, che ha tenuto il popolo indiano in schiavitù per secoli, che ne ha alimentato le discordie interne con diabolica abilità, ha adesso l'audacia di atteggiarsi a salvatrice dell'India. In questi ambienti si osserva, tuttavia, che si ha ragione di ritenere che la grande maggioranza degli indiani sa oramai come deve interpretare le insidiose promesse inglesi e non si contenterà di ciò che l'Inghilterra promette in modo vago, senza avere nè l'intenzione nè la possibilità di mantenere.

Il serpente Cripps, sedicente incantatore

A Palazzo Venezia

Il Duce riceve Aldo Borelli

ROMA, 31.

Il Duce ha ricevuto il dott. Aldo Borelli direttore del Corriere della Sera che l'ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

Il dott. Borelli ha consegnato al Duce la somma destinata al «Premio Mussolini».

* * *

Il Duce ha ricevuto l'Ecc. Benni, presidente dell'«ANIC», il quale gli ha riferito sull'attività svolta dalla azienda nazionale idrogenazione combustibili «ANIC» nel decorso anno 1941, sul notevole contributo da essa apportato alla alimentazione petrolifera del Paese e sui risultati finanziari del relativo bilancio di esercizio.

Il Duce si è compiaciuto dei risultati raggiunti, ed ha lodato l'attività dell'«ANIC» che, in un breve periodo di tempo, ha saputo conquistare un posto preminente nell'industria petrolifera europea e l'alto apprezzamento dei tecnici italiani ed esteri competenti in materia.

Il Duce d'Aosta commemorato alla Commissione per la riforma della legislazione penale militare

ROMA, 31.

La Commissione delle assemblee legislative per la riforma della legislazione penale militare, ha ripreso ieri i suoi lavori per l'esame del progetto ministeriale relativo alla seconda parte dell'ordinamento giudiziario militare «Disposizioni per il personale della giustizia militare».

Prima di aprire la discussione, il presidente generale Romel Longhena, fra il commosso raccoglimento dei presenti, ha commemorato con nobili ed ispirate parole l'A. R. il Duca d'Aosta rievocandone l'eroismo e il sacrificio e traendo motivo dal ricordo delle di lui gesta leggendarie per riaffermare la fede incrollabile degli italiani nei destini vittoriosi della Patria. La Commissione ha quindi iniziato l'esame del progetto.

Nuove norme circa il consumo dell'energia elettrica per uso industriale

ROMA, 31.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 31 marzo 1942 XX recante nuove norme per la disciplina del consumo dell'energia elettrica.

Il decreto stabilisce tra l'altro che a partire dal 1° aprile 1942 XX sono abrogate le disposizioni dei decreti ministeriali 8 novembre 1941 XX, 23 gennaio e 3 febbraio 1942 XX sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica. Dalla stessa data e fino a nuova disposizione, tutti gli utenti di energia elettrica per usi industriali, comprese le aziende artigiane, devono ridurre in ciascun periodo mensile il consumo di energia elettrica del 20 per cento rispetto al consumo del corrispondente periodo mensile dell'anno 1941. In caso di utenze iniziate successivamente al 1° gennaio 1941, il consumo mensile di energia elettrica non dovrà superare l'80 per cento del consumo effettuato nel mese di ottobre 1941.

Allo scopo di conseguire la riduzione di cui sopra, gli utenti predetti devono ridurre la durata e la intensità del lavoro nelle loro officine e stabilimenti. Tuttavia nessun utente è tenuto, per effetto delle disposizioni del presente decreto, a ridurre il proprio orario di lavoro settimanale al di sotto di 28 ore.

Il presente decreto non si applica alle aziende che per usi industriali impieghino esclusivamente energia di propria produzione quando i loro impianti non siano collegati con rete di distribuzione. Le aziende che per usi industriali impieghino energia di propria produzione e i cui impianti siano collegati con reti di distribuzione, sono tenute ad effettuare la suddetta riduzione e a mettere a disposizione delle imprese elettriche con le quali sono collegate l'energia resa disponibile.

La riduzione del consumo di energia non si applica agli stabilimenti militari, alle aziende elettriche, ai servizi di trasporto ferroviari, tranviari e filoviari, alle funivie, ai servizi telefonici, telegrafici e di radiocomunicazione, radio trasmissione, radio audizione, alle officine del gas, agli acquedotti, agli impianti di raccolta delle immondizie, alle fabbriche di ghiaccio, ai frigoriferi, agli essiccatoi, ai molini e frantoi, ai panifici, ai pastifici, alle centrali del latte, agli impianti di sollevamento d'acqua per le bonifiche, agli impianti di irrigazione, alla stampa di giornali quotidiani, ai cantieri per la costruzione di impianti idroelettrici, alle miniere, alla lavorazione di prodotti alimentari deperibili ed a quelle lavorazioni continue che, a giudizio degli ispettorati corporativi competenti per territorio, non consentano sospensioni o riduzioni senza grave danno agli impianti od ai materiali di lavorazione.

Le imprese fornitrici di energia elettrica hanno l'obbligo di effettuare i necessari controlli e di denunziare agli ispettorati corporativi competenti i consumi di energia elettrica effettuati in violazione alle norme del presente decreto. Esse, inoltre, sono autorizzate a sospendere la fornitura agli utenti che superassero il consumo stabilito, con un preavviso agli utenti stessi.

E' vietata qualsiasi nuova fornitura di energia elettrica all'infuori od in aumento delle forniture contemplate nei contratti vigenti alla entrata in vigore del presente decreto.

Sono consentite peraltro nuove forniture di energia elettrica per illuminazione la cui intensità complessiva non superi i 5 ampere.

Ai contravventori delle disposizioni del presente decreto si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 641.

Quello che dicono gl'inglesi

Neppure una nave può sostare più nel porto di La Valletta

ROMA, 31.

Il *Daily Express* pubblica una corrispondenza dal Cairo del seguente tenore:

«E' noto che negli ultimi tempi l'isola di Malta ha subito incursioni in grande stile da parte di formazioni di apparecchi dell'Asse.

Gli apparecchi nemici si trovano quasi ininterrottamente, sopra l'isola e le incursioni stesse eguagliano le peggiori che si sono avute in Inghilterra. A questo riguardo il corrispondente militare del *Daily Express* fa notare che, fino a venerdì sera non si sapeva ancora a Londra quali danni avessero causato a Malta le incursioni dei due giorni precedenti. Malta — scrive l'esperto militare inglese — è già così minacciata, come punto di appoggio per la navigazione inglese, che, ormai, neppure una nave può sostare nel porto di La Valletta».

Altre truppe portoghesi nell'arcipelago di Capo Verde

LISBONA, 31.

Con il piroscafo *Serpa Quinto* è partito oggi un nuovo contingente di truppe specializzate del genio diretto nell'arcipelago di Capo Verde.

Come Nahas Pascià è salito al potere

Carri armati e soldati britannici hanno risolto la crisi

ANKARA, 31.

Persone giunte dal Cairo riferiscono nuovi particolari sugli avvenimenti che portarono Nahas Pascià al potere. Secondo tali dichiarazioni l'alto commissario britannico Lampson si presentò al palazzo reale accompagnato da carri armati e da soldati imponendo la sua volontà per la soluzione della crisi.

Circa lo stato d'animo degli egiziani si conferma che esso è sempre più anglofobo e che anche i copti stanno mutando atteggiamento perchè hanno l'impressione che gli inglesi diano alla loro propaganda tra gli arabi un carattere anticristiano. La parola d'ordine tra gli egiziani è «intascare il denaro ed affilare i coltelli». Tutto ciò spiega il sentimento che ha mosso Nahas Pascià allorchè, nel discorso della Corona letto in questi giorni, ha dato l'annunzio di un esteso programma di riforme con cui dovrebbe essere tacitata l'opinione pubblica più che mai avversa agli inglesi.

Disciplina della distribuzione dei tabacchi

Abolizione di taluni tipi di sigari e sigarette e limitazioni nella vendita

ROMA, 31.

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri di Stato è stato approvato uno schema di D. L. che dà facoltà al Ministro delle Finanze di variare i tipi e le tariffe di vendita dei tabacchi e di disciplinare la distribuzione e la vendita dei generi di monopolio.

In conseguenza di ciò è stato disposto, allo scopo di conseguire maggiore snellezza nelle lavorazioni ed economia nei trasporti, evitando duplicazione di scorte presso gli organi di distribuzione, che vengano aboliti alcuni tipi di tabacco lavorati da fumo.

I tipi che rimangono in tariffa sono i seguenti: sigari «Impero» a lire 4,50 ciascuno; «Cavour» a lire 4 ciascuno; «Trento» a lire 2,30 ciascuno; «Trieste» a lire 2 ciascuno; «Minghetti» a lire 1,70 ciascuno, «Attenuati» a lire 1,40 ciascuno; «Grimaldi» a lire 1,20 ciascuno, «Virginia» a lire 1,10 ciascuno, «Toscani» a lire 1 ciascuno; «Fiume» a lire 0,80 ciascuno; sigaretti «Branca» a lire 0,70 ciascuno, «Dama» a lire 0,65 ciascuno, «Avana» a lire 0,60 ciascuno, «Roma» a lire 0,40 ciascuno; sigarette «Savoia» a lire 0,80 ciascuna, «Sovrana» a lire 0,75 ciascuna, «Serraglio» a lire 0,50 ciascuna, «Macedonia extra» a lire 0,45 ciascuna, «Giuba» a lire 0,40 ciascuna, «A.O.I.» a lire 0,35 ciascuna, «Macedonia» a lire 0,30 ciascuna, «Nazionali» a lire 0,25 ciascuna, «Indigene» a lire 0,20 ciascuna, «Popolari» a lire 0,15 ciascuna, «Milit» a lire 0,05 ciascuna. Trinciati «Serraglio» a lire 450 il kg.; «Macedonia» a lire 280 il kg.; «Dalmazia» a lire 230 il kg.; «Italia» a lire 220 il kg.; «Spuntature» a lire 140 il kg.; «Prima forte» a lire 125 al kg.; «Seconda comune» a lire 100 il kg.; «Terza qualità» a lire 65 il chilogrammo.

Rimane invariata la tariffa dei tabacchi da fiuto.

La vendita del sigaro «Fiume» è limitato alla città di Fiume e quella del trinciato di terza qualità alla Venezia Tridentina.

I tipi di tabacchi lavorati da fumo attualmente in vendita e che non risultano compresi nell'elenco suindicato saranno venduti fino ad esaurimento delle scorte ai prezzi precedentemente stabiliti.

Come risulta dalla nuova tariffa, i prezzi di vendita dei tabacchi lavorati da fumo rimangono invariati ad eccezione dei prezzi dei sigari «Trento» e delle sigarette «Giuba», «A.O.I.» e «Popolari» che sono lievemente aumentati per effetto dell'unificazione di diversi tipi. Il prezzo della «Macedonia Extra» viene invece ridotto da lire 4,60 a lire 4,50 per ogni pacchetto da dieci pezzi.

Disciplina nella vendita al pubblico

La vendita al pubblico dei tabacchi è limitata per ogni acquisto ai seguenti quantitativi: sigarette numero venti; pezzi trinciati numero un pacchetto; sigari a foggia estera numero cinque pezzi; sigaretti «Dama», «Branca» e «Avana» a dieci pezzi. Nessuna limitazione è posta alla vendita degli altri tipi di prodotti. Divieto di vendita di tabacchi a persone minorenni (è rigorosamente vietata la vendita dei tabacchi a persone minori degli anni 16 ai sensi dell'art. 25 del T. U. delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia approvato con R. D. 24 dicembre 1934 XII n. 2316.

Si rammenta che, indipendentemente dalla pena prevista dall'articolo 740 del codice penale, chi vende tabacco ai minori è punito con l'ammenda sino a lire duecento.

Obbligo della restituzione degli involucri

Gli acquirenti delle sigarette «Savoia», «Sovrana», «Serraglio» e «Macedonia Extra» e del trinciato «Italia», devono restituire le scatole e gli astucci vuoti.

I rivenditori rifiuteranno la vendita a coloro che non siano in grado di restituire i vuoti a meno che gli acquirenti non ritirino i prodotti sciolti abbandonando l'involucro.

Sospensione domenicale della vendita

La vendita dei generi di monopolio è sospesa nei giorni di domenica. E' sospesa la accettazione delle domande per l'istituzione di nuove rivendite.

Sospensione delle licenze speciali per la vendita

Le licenze speciali per la vendita dei tabacchi (patentini) degli alberghi, caffè, ristoranti, case di cura, cinematografi, teatro, campi sportivi ed altri luoghi di pubblico ritrovo sono sospese. Rimangono in vigore le licenze speciali rilasciate al dopolavoro. Si consente a coloro che sono provvisti di licenze speciali (patentini) di vendere le scorte di tabacco di cui fossero attualmente provvisti fino a tutto il 15 aprile p. v. Le vendite effettuate dopo tale data ricadono sotto la sanzione dell'art. 73 della legge organica sui monopoli. Il provvedimento entra in vigore da oggi primo aprile.

Gli americani allungano la "lista nera,,

BERNA, 31.

Da un telegramma di fonte americana giunto ai giornali svizzeri da Washington, si rileva che 44 ditte svizzere sono iscritte nella «lista nera» e precisamente in un supplemento alla «lista nera» già comunicata precedentemente.

Questa nuova lista, oltre alle 44 case svizzere ora indicate, comprende 871 case sud-americane, 48 spagnole, 39 portoghesi, 17 svedesi e 13 turche.

La visita del generale Galbiati al Poglavnik

I principii del Fascismo esaltati dalla stampa croata

ZAGABRIA, 31.

Stamane il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Ecc. gen. Galbiati, insieme col gen. Giuva e gli altri ufficiali del seguito, è partito da Zagabria per un giro d'ispezione a reparti di CC. NN. in territorio croato.

Alla stazione, dove gli sono stati resi gli stessi solenni onori che all'arrivo, è stato salutato dai ministro Casertano e da tutte le altre autorità diplomatiche consolari fasciste e militari di Zagabria. Da parte croata erano il Maresciallo Kwaternik in rappresentanza del Poglavnik, il ministro degli Esteri Lorkovic ed altre personalità politiche, militari e ustascia. Alla partenza del treno la Banda della compagnia di CC. NN. di stanza a Zagabria ha eseguito gli inni nazionali, mentre tutte le autorità salutavano romanamente l'ospite partente.

Il soggiorno dell'Ecc. Galbiati nella capitale della Croazia, che ha dato luogo a tante schiette manifestazioni di cameratismo e di amicizia non solo da parte delle più alte autorità dello Stato ma anche del pubblico, trova in tutta la stampa echi amplissimi attraverso biografie, larghe cronache ed articoli.

Il *Nedeljeno Vijesti* dedica alla celebrazione avvenuta a Zagabria dell'annuale dei Fasci un articolo intitolato: «Due rivoluzioni» nel quale, tra l'altro, è detto: «La rivoluzione del movimento ustascia, sui cui principi si basa la vita statale croata e da cui prende forma la vita politica sociale ed economica, si identifica con i principi del Fascismo sulle cui fondamenta si sta creando il nuovo ordine e assetto europeo e con cui è garantita una vita giusta e migliore ai popoli europei. Queste comunità di idee nel cui quadro si trova anche il popolo croato combattente per la realizzazione del nuovo ordine, ha talmente avvicinato i popoli — che a questi principi informano la loro vita — che diventano del tutto comprensibili e naturali le conseguenti manifestazioni, i reciproci importanti avvenimenti nazionali e specialmente quelli che ricordano una data storica e l'ideale penetrazione delle due rivoluzioni del mondo».

Il *Hrvapski Narod*, per parte sua, nel tratteggiare la personalità dell'Ecc. Galbiati ne esalta le brillanti qualità di fascista e di soldato.

Con grande rilievo i giornali pubblicano anche il comunicato ufficiale concernente la visita al Poglavnik dell'Ecc. Galbiati accompagnato dal ministro Casertano, dal capo della delegazione del Partito Nazionale Fascista Balestra di Mottola dal gen. Montagna e dagli ufficiali del seguito. Il colloquio è stato lungo ed improntato alla più viva cordialità.

Denuncia delle autovetture immatricolate prima del gennaio 1939

ROMA, 31.

Consta che da parte di molti proprietari e detentori di autoveicoli immatricolati anteriormente al primo gennaio 1939 sono stati sollevati dubbi circa l'esenzione degli obblighi stabiliti dalle disposizioni inerenti nel riguardi della denuncia dei predetti autoveicoli ai sensi del decreto del Duce in data 2 febbraio u.s.

Pertanto tutti coloro che non avessero ancora presentato le denunce agli uffici del R.A.C.I. dovranno affrettarsi a farlo tenendo presente che ai detti uffici sono state date disposizioni nel senso che le denunce vengano accettate sino al 15 aprile corr. senza fare luogo ad accertamenti contravvenzionali a carico dei ritardatari.

Un furto di nuovo genere

LISBONA, 31.

Un furto poco comune è avvenuto sulle rive del Tago presso Lisbona dove due individui hanno rubato un cavo sottomarino appartenente ad una compagnia radiotelegrafica e che aveva un valore di 60 mila scudi. *(Radio Stefani).*

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 30	del 31
Rendita 5%	93.95	93.95
Rendita 3.50%	80.—	80.20
Redim. 5% imm.	95.55	96.02
Redim. 3.50% 1934	75.70	75.70
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.25	98.30
» » 1944	98.20	98.30
» » 1943 II	98.05	98.15
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 30	del 31
Venezie 3.50%	95.35	95.35
I.R.I. Mare 4.50%	502,—	502.50
I.R.I. Ferro 4.50%	540,—	537,—
I.R.I. 4.50%	483.25	482.25
E.L.P.E.R. 4.50%	493,—	492,50

AZIONI

	Quotazioni del 30	del 31
La Centrale	1290,—	1260,—
Mediterranee	630,—	580,—
Meridionali	1325,—	1305,—
Ass. Generali	1076,—	1055,—
Coton. Cantoni	4710,—	4750,—
Coton. Olcese	1801,—	1690,—
Tessuti stampati	1960,—	1950,—
Linif. Canap. Naz.	1030,—	990,—
Manif. Rossari Varzi	1491,—	1485,—
Manif. Rotondi	900,—	910,—
Manif. Tosi	395,—	395,—
Manif. Cot. Merid.	400,—	405,—
Unione Manif.	950,—	920,—
Lanif. Gavardo	960,—	980,—
Lanif. Rossi	2790,—	2790,—
Lanif. Targetti	205,—	202,—
Cascami seta	625,—	615,—
Fibre Tess. (Chatill.)	183,—	187,—
Snia Viscosa	752,—	745,—
Finsider	497,—	494,—
Ilva	210,—	216,—
Metallurgica Italiana	550,—	540,—
Monte Amiata	568,—	535,—
Montecatini	245,—	238.50
Dalmine	192,—	189.50
Miniere del Sielo	550,—	546,50
Ansaldo	76.75	74,—
Breda	495,—	491,—
Bianchi	158,—	153,—
Isotta Fraschini	118,—	116.50
Fiat	838,—	820,—
O.M.I. già Reggiane	121,—	120.50
Adriatica di Elettr.	243,—	236.50
C.I.E.L.I.	495,—	483,—
Dinamo	478,—	468,—
Edison	532,—	526,—
Elettrica Bresciana	455,—	445,—
Selt Valdarno	1128,—	1110,—
Emiliana	860,—	875,—
Cisalpina	238,—	230,—
Seso	109.50	109,—
Sip	99.50	97.25
Tirso	219,—	219.50
Vizzola	766,—	771,—
Merid. Elettricità	410,—	411,—
Orobia	207,—	207,—
Ovesticino	260,—	257,—
Romana Elettricità	700,—	690,—
Terni	262,—	260,—
Unes	209,—	204,—
Marelli	131,—	130,—
Tecnomasio It. B.B.	150,—	149,—
Volta	242,—	230,—
Distillerie Italiane	248,—	247,—
Eridania	945,—	925,—
Raffin. Lig. Lomb.	1036,—	1010,—
A.N.I.C.	102.25	100.75
Italgas	25.80	25.20
Fondi Rustici	240,—	235,—
Beni stabili, Roma	395,—	380,—
Cartiere Burgo	470,—	460,—
Cigo	83,—	77,—
Italcementi	377,—	377,—
Pirelli Italiana	2156,—	2125,—
Pirelli e C.	920,—	900,—

CAMBI

	Quotazioni del 30	del 31
Svizzera	441,—	441,—

Indennità di licenziamento

Detrazione dal reddito aziendale - Esenzione dalla ricchezza mobile e dall'imposta straordinaria per i maggiori utili relativi allo stato di guerra per i fondi accantonati

Con recente circolare il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Imposte Dirette) ha diramato agli uffici dipendenti istruzioni perchè siano detratte dal reddito aziendale le indennità di licenziamento accantonate in base alla legge che costituisce una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dai datori di lavoro ai prestatori d'opera in caso di risoluzione dei rapporti d'impiego.

Nelle accennate istruzioni viene precisata tanto l'esenzione di ricchezza mobile quanto la detrazione ai fini dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra. Facendosi, nella prima applicazione del Decreto, obbligo di costituire gli accantonamenti in corrispondenza a tutta l'anzianità di servizio posseduta da ogni prestatore d'opera al 31 dicembre 1941, la detrazione va ammessa per l'intero ammontare degli accantonamenti che saranno eseguiti entro il 31 marzo 1942.

Com'è noto, il versamento degli accantonamenti o dei premi in corrispondenza delle indennità calcolate alla data del 31 dicembre 1941, può essere effettuato in unica soluzione — entro il 31 marzo 1942 oppure può essere ratizzato in un quinquennio. Ovvie ragioni di interesse sociale hanno suggerito al Ministero delle Finanze di dare al datore di lavoro la facoltà di portare in detrazione dai soli utili dell'esercizio, in cui si eseguì il versamento l'intero ammontare delle indennità liquidate. Se il datore di lavoro intende avvalersi, invece, della concessione del versamento rateale, la detrazione deve essere ammessa in ciascun anno del quinquennio per un ammontare pari ad un quinto dell'imposta dell'indennità liquidata. Entro il 31 marzo di ogni anno deve procedersi al versamento delle somme corrispondenti alle indennità maturate al 31 dicembre dell'anno precedente. I pagamenti da effettuare, nel mese di marzo, costituendo una spesa relativa all'anno precedente, dovranno essere portati in detrazione dal reddito dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i versamenti corrispondenti alle indennità maturate al 31 dicembre 1941, la predetta Direzione Generale delle Imposte Dirette precisa che la detrazione sarà operata nell'esercizio chiuso immediatamente dopo quest'ultima data. Allorquando il versamento venga rateato in cinque anni ovvero il versamento in unica soluzione sia addebitato per quote a cinque esercizi, la prima rata sarà portata in detrazione del bilancio chiuso immediatamente dopo il 27 gennaio 1942, e le altre quattro in detrazione saranno portate in deduzione nei quattro esercizi successivi a quello chiuso immediatamente dopo il 27 gennaio 1942.

Se tuttavia qualche datore di lavoro abbia accantonato nel bilancio al 31 dicembre 1941 le somme da versare nell'anno 1942 l'accantonamento medesimo sarà ammesso in detrazione dal reddito dell'esercizio 1941 salvo, in caso di rateazione in cinque anni, a portare in detrazione le altre quattro rate nei quattro esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 1941.

Imposta sull'entrata

Proroga dal termine preventivo denuncie

L'Intendente di Finanza di Udine comunica:

Con circolare n. 62210 in data 5 marzo 1942 la Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, ha consentito che il termine già fissato per il 10 marzo 1942 per le presentazioni delle denunce al fini della determinazione del canone di abbonamento all'imposta generale sull'entrata ai sensi degli accordi sindacali 27-12-1941 numero 71836 (generi vari) n. 71837 (pubblici esercizi), n. 71.839 (commercio ambulanti), n. 71841 (barbieri, parrucchieri ecc.), n. 71860 (spedizionieri, agenti marittimi ecc.) sia prorogato fino a tutto il 10 aprile 1942 senza conseguenze penali.

Avverte, peraltro, che le penali comunque pagate dagli esercenti di cui sopra in dipendenza della tardiva presentazione delle denunce in questione, non sono rimborsabili.

Le inondazioni in Bulgaria

Un milione di lova dell'Italia per le popolazioni colpite

SOFIA, 31.

Il ministro d'